

Relazione
sull'andamento
della gestione
durante il primo
semestre 2001



banca popolare
di spoleto S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

ANTONINI GIOVANNINO (*)

Vice Presidente - Vicario -

BELLINGACCI MARCO (*)

Vice Presidente

RAGGI GIORGIO (*)

Consiglieri

AGARINI LUIGI

AMONI ALDO

ARCELLI PAOLO

CESARINI LUCIANO (*) (**)

CIARDELLI AMERICO

D'ATANASIO NAZZARENO

LOGI MICHELE (*)

MONINI ZEFFERINO FRANCESCO

SORIGNANI GUIDO (*)

VIGNI ANTONIO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

FABRETTI PIETRO

Sindaci Effettivi

ROSSI ROBERTO

RUSSO FRANCESCA

Sindaci Supplenti

CASTELLANI PIERGIORGIO

ROSCINI PIETRO

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

NASINI MARCELLO

Vice Direttori Generali

BELLUCCI LUCIO

PALLINI ALFREDO

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

(**) Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE

PARTE A
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30.06.2001

IL QUADRO GENERALE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel primo semestre dell'anno, l'economia internazionale ha registrato una netta perdita di velocità, con riflessi sull'andamento del commercio mondiale e dei mercati finanziari. Il periodo si è caratterizzato per la contestuale decelerazione della crescita economica nelle tre maggiori aree (Usa, Euro, Giappone).

L'economia Usa palesa segnali di rallentamento sempre più visibili, con la crescita del Pil attestatasi, nel secondo trimestre, allo 0,7% rispetto al periodo precedente. Il settore manifatturiero appare quello più colpito; le imprese industriali hanno sensibilmente ridotto le scorte e gli investimenti, mentre anche le esportazioni hanno subito una flessione. I consumi progrediscono, ma su ritmi inferiori a quelli dell'anno scorso. Nella dinamica dei consumi, ha svolto un importante ruolo di stabilizzazione la ricchezza immobiliare, in quanto la discesa dei tassi d'interesse e l'aumento del valore delle abitazioni hanno consentito alle famiglie, per la via dei finanziamenti su ipoteca, di liberare liquidità da destinare alla spesa.

In tale contesto, la FED ha reagito abbassando progressivamente il tasso d'interesse di riferimento (dal 6,5% di inizio anno al 3,75%), con l'obiettivo di contenere i rischi di recessione; il governo degli USA ha, inoltre, varato un piano decennale di sgravi fiscali, teso anch'esso a stimolare la ripresa economica.

Peraltro, si avverte la mancanza di visibilità circa i tempi della ripresa, in quanto tardano a manifestarsi gli effetti dell'allentamento dei tassi d'interesse; ne sono un esempio la debolezza del settore industriale, che lascia prospettare ulteriori spazi di contrazione degli investimenti.

Il profilo dei rendimenti benchmark evidenzia, nel semestre, un sensibile calo dei tassi d'interesse a breve ed una modificazione sostanziale dell'andamento e dell'inclinazione della curva, segnalando le attese di una prossima interruzione dell'allentamento monetario e di una ripresa dell'economia; in termini numerici di pronta leggibilità, i tassi ad un anno figurano attorno al 3,5%, a fronte del 5% e del 5,5% attribuiti ai rendimenti a 5anni ed a 10 anni.

In Giappone, i dati congiunturali confermano lo scenario recessivo per l'anno in corso, che si confronta con i ridotti margini di azione della politica monetaria e fiscale. La possibilità per il Paese di superare la perdurante fase di stagnazione consiste principalmente nell'effettiva capacità del governo di promuovere le riforme strutturali, in particolare quella del sistema bancario, consentendo così alla Bank of Japan, finora attendista, di attuare misure espansive più incisive rispetto a quelle sinora adottate.

La decelerazione della crescita nell'area euro, per la quale le stime per il 2001 si attestano attorno al 2% annuo rispetto al +3,3% del 2000, è stata significativa, pur registrando andamenti differenziati nei vari paesi; la Germania, infatti, è stata particolarmente influenzata dalla maggiore dipendenza dell'export dagli Usa (con una crescita del Pil nel secondo trimestre pari allo 0,6% annuo, che costituisce il valore più basso da circa quattro anni e mezzo), mentre Francia, Spagna ed Olanda, pur se in rallentamento, hanno mantenuto un trend di crescita soddisfacente.

Nel complesso, si va consolidando il quadro di crescita al di sotto del trend potenziale, attribuibile alle condizioni di debolezza della domanda interna.

Ha influito sul rallentamento anche la perdita di potere d'acquisto delle famiglie determinata dal rialzo del tasso d'inflazione, che ha toccato il picco del 3,4% annuo a maggio, sfiorando il 3% medio nel semestre. Per contenere le pressioni sui prezzi, la BCE ha mantenuto per alcuni mesi un atteggiamento prudente prima di ridurre il tasso di riferimento di 25 basis points, portandolo al 4,5%. La minore inclinazione della curva dei rendimenti rispetto agli Usa parrebbe segnalare una fase intermedia del ciclo in cui il rallentamento non ha raggiunto il suo massimo. La politica prudente seguita dalla BCE nell'avviare una fase di espansione monetaria dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, in relazione alla tendenza alla

moderazione dell'inflazione, ma tale disegno strategico rischia di mostrarsi tardivo nel sostegno alla crescita e nell'alimentare la fiducia degli operatori economici.

Gli interventi delle banche centrali hanno prodotto un differenziale positivo tra i tassi a breve europei e quelli statunitensi; sulle scadenze superiori ai 3-4 anni il divario torna a favore dei tassi Usa. L'euro si è però indebolito nei confronti della valuta Usa, passando da livelli del cambio prossimi ai 93 cents di fine anno 2000 ad attorno agli 85 cents di fine giugno scorso.

Le incertezze sulle prospettive delle maggiori economie e la diffusione di "profit warnings" poco tranquillizzanti hanno avuto riflessi negativi sui mercati azionari. Le principali borse hanno registrato significativi arretramenti, soprattutto con riguardo agli indici del Nuovo Mercato (- 15% il Nasdaq, -35% l'Eurostoxx Tech); nel semestre, mostrano un segno positivo solo alcuni mercati minori (Vienna e pochi asiatici), mentre l'area euro (indice BE500) ha ceduto quasi il 13% e New York il 3% circa.

Il mercato italiano si è allineato alla tendenza internazionale, con il Mib 30 che ha ceduto nel periodo il 15,4%.

L'ECONOMIA ITALIANA

Il rallentamento del ciclo economico internazionale si è trasmesso all'Italia, anche se in parte limitato dall'entrata in vigore di misure di sostegno del reddito e dalla contenuta decelerazione delle esportazioni, favorite dalla debolezza dell'euro.

Le variazioni percentuali annue del Pil nel 1999,2000 e 2001 (stima) sono le seguenti, per le principali aree mondiali:

	1999	2000	2001
Paesi Ocse	3,1	3,8	1,6
Usa	4,2	5,0	1,5
Paesi Ume	2,5	3,3	2,0
Italia	1,4	2,9	2,3
Germania	1,4	3,1	1,2
Francia	3,0	3,3	2,2
Giappone	0,8	1,5	-0,1

La dinamica della domanda interna è rallentata .La crescita tendenziale delle vendite al dettaglio, nei primi cinque mesi dell'anno, è stata di appena il 2,2%; gli investimenti appaiono in marginale recupero rispetto al secondo semestre del 2000 , ma in flessione su base annua, in connessione alla riduzione dei livelli attesi di profitto, in un contesto di evoluzione dei consumi privati su tassi inferiori a quelli registrati nel 2000.La produzione industriale si è attestata, nel primo semestre, sugli stessi livelli raggiunti nel periodo precedente; è decelerato l'aumento del fatturato (circa +5% annuo nel semestre) , mentre è risultato stabile il livello degli ordinativi. Nei primi cinque mesi, l'incremento annuo delle esportazioni ha superato quello dell'import (13,5% contro 11,3%) ed il saldo della bilancia commerciale è tornato positivo, grazie soprattutto alla minore dinamica degli acquisti dall'estero ed al trend flettente dei costi delle materie prime.

La variazione annua dei prezzi al consumo si è mantenuta sotto il 3% medio nel primo semestre (allineata a quella dei paesi dell'area euro), risentendo soprattutto delle pressioni provenienti dal comparto alimentare; si è ridimensionata, invece, la spinta inflattiva derivante dal prezzo del petrolio. La riduzione del costo delle materie prime ha avuto un effetto marcato sull'incremento annuo dei prezzi alla produzione, passato dal 6,2% di dicembre al 2,3% di giugno.Le prospettive dei prezzi al consumo appaiono favorevoli, in quanto il tasso medio di inflazione , tendenzialmente collocato intorno al 2,7%,dovrebbe discendere sotto il 2% nel 2002.

La diminuzione dei tassi d'interesse a breve ha superato i 30 centesimi rispetto alla fine dell'anno scorso, mentre sul segmento a medio- lungo termine si è verificato un progressivo rialzo dei rendimenti che, sulle scadenze più lontane, ha sfiorato i 20 punti base. Sul mercato interbancario, i tassi di interesse hanno oscillato, nel semestre, influenzati dalle aspettative sulle decisioni della BCE, nell'ambito però di una tendenza alla riduzione che, per il tasso euribor a 1 mese, ha superato i 40 basis points tra dicembre e giugno. In diminuzione più marcata i rendimenti dei BOT, scesi dal 4,78%, per i titoli a sei mesi emessi alla fine anno scorso, al 4,25% di giugno, per i quali si segnala un ritorno di interesse che ha generato, quindi, prezzi d'asta più elevati.

L'ECONOMIA REGIONALE

Le prospettive dell'economia regionale appaiono, per le attività manifatturiere, complessivamente favorevoli, con una significativa differenziazione, per la verità quasi costantemente ricorrente, tra la provincia di Perugia e quella di Terni; in sostanza, l'industria perugina prosegue nella sua marcia sostenuta – anche se la componente estera della domanda sembra meno vivace rispetto a quella interna-, mentre il sistema industriale ternano segnala una crescita più lenta, anche in questo caso caratterizzata da un'evoluzione di modesta levatura, per la componente estera. Peraltro, i primi dati ,appena diffusi dall'Unioncamere, segnalano nel secondo trimestre 2001 una dinamica positiva per la provincia di Terni, che riguadagna quindi terreno nell'ambito regionale.

Secondo una indagine campionaria di recente diffusione, la tendenza degli ordini viene valutata positivamente dal 92% delle industrie manifatturiere; a riprova di un clima di fiducia che si sta consolidando, sono 1281 le nuove imprese nate nella provincia di Perugia nel secondo trimestre del 2001, mentre sono 869 quelle che hanno cessato l'attività.

Nel periodo, il numero totale delle imprese iscritte al registro della Camera di Commercio di Perugia è pari a nr. 68.845, con un incremento del 3,1% rispetto al dato Infocamere del 1999.

Peraltro, un recente studio, a cura dell'Istituto "Guglielmo Tagliacarne" , ha posto in luce alcuni aspetti problematici della realtà regionale, sia in generale che nei singoli settori, riflettenti una distonia tra il valore degli investimenti per abitante e per occupato ed il corrispettivo livello del PIL per occupato: appare come un paradosso che, mentre l'occupazione e gli investimenti aumentano, il prodotto per occupato perde posizioni sia rispetto alle altre regioni centrali sia rispetto al dato medio nazionale, tanto nell'industria che nel settore dei servizi.

Inoltre, il settore dell'export, in relazione alla fase congiunturale attraversata dall'economia statunitense ,alle difficoltà perduranti della Germania, da sempre mercato di riferimento delle imprese regionali, appare sostanzialmente statico, non riuscendo a distaccarsi da un modesto 0,9% di incidenza sul totale nazionale. La strada da percorrere, considerato il livello dimensionale delle imprese regionali, è quella di dare nuovo impulso ai consorzi export, creando le collaborazioni necessarie perché la piccola dimensione delle imprese umbre non rappresenti un ostacolo, ma divenga, facendo sistema, un'opportunità.

Il tasso di disoccupazione dell'Umbria, in sintonia con il dato nazionale, mostra chiari segnali di miglioramento, avendo toccato il minimo storico, pari al 6,5% rispetto al totale degli occupati; la variazione in aumento nel numero degli occupati, attestatasi sul 2,9%, a fine 2000, e sul 2,2%, a fine aprile 2001, risulta superiore alla media nazionale ed a quella delle regioni limitrofe.

Quale sintesi , possiamo affermare che per la produzione totale delle attività manifatturiere, a livello regionale, si profila una discreta ripresa, anche se con comportamenti non omogenei a livello territoriale e con aspetti problematici di tipo strutturale, sui quali dovrà essere esercitata un'approfondita analisi da parte delle forze produttive, delle Associazioni di categoria e delle forze politiche.

La fase della ricostruzione post- terremoto, cosiddetta "pesante", procede a buon ritmo, con numerosi nuclei familiari che hanno fatto ritorno alle loro abitazioni, segnando così un progressivo ritorno alla normalità, pur con qualche dolorosa eccezione, motivata, in alcune zone, da particolari problematiche territoriali.

IL SISTEMA BANCARIO

Nel corso del primo semestre del 2001, la dinamica della raccolta diretta è risultata in decelerazione rispetto ai mesi finali del 2000, collocandosi, in media, al 4,1% annuo, a fronte di un valore di poco superiore al 6%, registrato nella seconda metà dell'anno scorso. Da maggio vi sono stati però segnali di accelerazione, cosicché l'incremento riscontrato a giugno è stato pari al 5,1%, rispetto a giugno dell'anno passato.

L'andamento del macro- aggregato riflette soprattutto l'evoluzione dei conti correnti che, dopo quattro mesi di sostanziale stasi, sono tornati a crescere, toccando a giugno un incremento annuo del 3,3% ; il confronto è nel frattempo divenuto più omogeneo (nelle rilevazioni precedenti la dinamica del comparto risultava molto elevata), mentre è emersa, da parte della clientela, una maggiore domanda di liquidità.

I certificati di deposito hanno proseguito nella loro diminuzione (-23% su base annua), mentre si è accentuata la contrazione dei depositi a risparmio, attestatasi sulla misura del 7%. In accelerazione la dinamica positiva dei pronti contro termine passivi, collocatasi, nel semestre, al di sopra del 35%, anno su anno. La crescita dei pct è favorita dalla propensione dei risparmiatori ad investire, in presenza di condizioni di incertezza sui mercati finanziari, liquidità in strumenti a breve che offrano rendimenti competitivi.

Si è mantenuta sopra al 10% la dinamica delle obbligazioni (comprehensive dei prestiti subordinati obbligazionari); ove si consideri l'aggregato al netto dei subordinati, l'aumento annuo si collocherebbe attorno al 6,5%, un livello analogo a quello registrato nel corso del 2000.

Nei paesi dell'area euro la raccolta diretta aumenta a ritmi leggermente superiori a quelli nazionali; la crescita annua dei depositi bancari a vista si è, infatti, mantenuta circa due punti percentuali sopra a quella italiana, mentre gli altri depositi sono cresciuti di circa il 4% e le obbligazioni sono aumentate del 7%.

Nel comparto della raccolta indiretta, confermano il loro trend di crescita, pari a circa il 6% su base annua, i titoli in custodia, in particolare nelle tipologie dei BOT e dei BTP; le attività investite in azioni registrano invece una significativa contrazione.

Il settore del risparmio gestito ha fortemente risentito delle difficoltà dei mercati finanziari, che hanno influito sia sotto l'aspetto della valorizzazione del risparmio che sotto quello della raccolta netta; si è affermata una propensione dei risparmiatori a privilegiare strumenti di investimento liquidi, meno condizionati alla volatilità dei mercati.

I Fondi Comuni di Investimento hanno fatto riscontrare, nel primo semestre 2001, una raccolta netta negativa, per quasi 2.400 miliardi mentre il patrimonio gestito, si è ridotto di quasi il 3%. Il canale distributivo rappresentato dai promotori finanziari riesce a conseguire un flusso positivo di raccolta, pari a circa 3.700 miliardi, a fronte del dato negativo degli sportelli bancari.

L'analisi dell'andamento per categoria tipologica mette in luce la buona tendenza dei fondi di diritto estero, dei fondi di liquidità e di quelli flessibili, mentre il trend della raccolta degli azionari, che segna un arretramento di quasi 6.000 miliardi, e degli obbligazionari (in riduzione di circa 3.000 miliardi) manifesta l'acuta fase di incertezza che caratterizza il mercato, in un quadro di fondo non soddisfacente.

La raccolta dei premi per assicurazioni sulla vita mostra, nel primo semestre 2001, una sostanziale stazionarietà rispetto all'evoluzione dello stesso periodo dell'anno passato. Peraltro, va sottolineato come gli sportelli bancari migliorino l'inserimento sul mercato, raccogliendo oltre il 56% dei premi, a fronte del 54% dell'anno scorso. Anche gli Uffici Postali conquistano quote di mercato, collocando premi per importi pari a circa il 10% di quelli collocati dalla bancassicurazione. Tra i prodotti assicurativi, le preferenze dei risparmiatori appaiono indirizzate verso quelli a rendimento minimo garantito, mentre "tengono" abbastanza bene le

polizze di tipo tradizionale, in attesa di un più deciso decollo di quelli di tipo previdenziale.

Le Gestioni Patrimoniali Mobiliari delle banche evidenziano una diminuzione del patrimonio gestito (secondo gli ultimi dati disponibili) di circa 16.000 miliardi rispetto a dicembre scorso, mentre il regresso sullo stesso periodo dell'anno passato supera i 40.000 miliardi.

Passando a trattare degli impieghi bancari, va rilevato che il rallentamento del ciclo congiunturale e l'indebolimento del clima di fiducia sembrano aver concorso all'attenuazione della crescita dei volumi di credito utilizzato, scesi dal +14% di fine 2000 al +11,1% di fine giugno 2001. La componente a breve decelera dal +18,6% al +13,1%, mentre la componente a medio-lungo termine appare più stabile, con tassi di crescita che si confermano vicino al 10%.

La domanda di credito affluisce in particolare dal sistema produttivo, in relazione ai processi di ristrutturazione in atto, specificamente nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi; i settori "famiglie" e "ditte individuali" segnalano una dinamica meno vivace, con l'eccezione dei prestiti destinati all'acquisto di abitazioni, cresciuti del 21%, anno su anno.

L'ammontare delle sofferenze lorde continua a flettere, portando la diminuzione all'11,9% annuo ad aprile, corrispondenti ad oltre 1.000 miliardi di sofferenze in meno rispetto alla fine del 2000; le sofferenze nette decrescono di circa il 25%, anno su anno. L'andamento dell'aggregato risente sensibilmente delle numerose cartolarizzazioni perfezionate dalle banche. Il rapporto delle sofferenze rispetto agli impieghi scende, per le lorde, dal 5,7% di dicembre 2000 al 5,6%, mentre per le nette la relazione segnala il calo dal 2,78% di dicembre scorso al 2,3%.

Il settore del leasing finanziario registra, nei primi cinque mesi dell'anno, una crescita annua delle pratiche stipulate superiore al 21%, con una netta accentuazione nell'immobiliare (+42,5%), soprattutto per le operazioni su immobili già costruiti; il leasing strumentale cresce a ritmi meno sostenuti (+12,9%), soprattutto per i beni di importo inferiore ad un miliardo. Infine, il comparto auto si attesta al di sotto del 10% di crescita annua.

Il settore del credito al consumo, stando ai dati Assofin del primo trimestre 2001, è aumentato del 22,4% annuo, con un aumento delle nuove erogazioni del 13%; il peso percentuale delle revolving cards, che rappresentano il veicolo gestito dalle Società che emettono carte di credito, è salito al 7% del totale.

La dinamica dei tassi bancari ha messo in evidenza una flessione del costo medio dei depositi di 16 centesimi, dal 2,2% di dicembre 2000 al 2,04% di fine giugno 2001; tale discesa è inferiore a quella di altri tassi di mercato, in particolare dell'euribor ad un mese, calato, nello stesso periodo, di 42 basis points, e del tasso dei Bot semestrali, sceso di 50 bp. Il mark-down dei depositi è pertanto diminuito sensibilmente, passando da 2,76 a 2,50 punti percentuali.

Il calo del tasso medio della raccolta bancaria complessiva (depositi, obbligazioni e pronti contro termine) risulta più limitato, scendendo dal 3,29% al 3,18%.

La riduzione del tasso sugli impieghi a breve, il cui livello si è collocato a giugno 2001 sul 6,61%, è risultata di maggiore spessore rispetto a quella del costo dei depositi (27 centesimi in meno, anno su anno). Di conseguenza, il mark-up è aumentato di soli 15 centesimi, attestandosi poco sopra i due punti percentuali.

I tassi sui prestiti a medio-lungo hanno avuto un andamento differenziato: mentre il costo del denaro per le imprese è sceso dal 5,79% del dicembre 2000 al 5,54%, il tasso sui prestiti alle famiglie è cresciuto dal 6,50% al 6,75%.

Lo spread (tasso attivo a breve-costo depositi) si è assottigliato dal 4,68% al 4,57%, con una media di periodo pari a circa il 4,6%, in leggera flessione rispetto al periodo precedente, per 5 punti base, ma in aumento rispetto alla media dell'intero anno 2000, con la forbice a circa 4,2 punti percentuali .

La suddetta evoluzione, che ha riguardato lo spread ed i volumi, ha determinato, secondo i primi dati disponibili sul conto economico del sistema bancario, un miglioramento del margine d'interesse, mentre i ricavi da servizi sono stati pesantemente influenzati dall'andamento dei mercati finanziari e, di riflesso, del risparmio gestito. I costi operativi mostrano segnali di una minore tendenza all'aumento, rispetto al +4,7% dell'anno 2000.

IL QUADRO NORMATIVO

Nel primo semestre dell'anno, si segnala, tra gli interventi normativi aventi rilevanti conseguenze per il sistema bancario, l'approvazione del decreto-legge che, in presenza dell'eccezionale calo dei tassi d'interesse registratosi negli ultimi anni, prevede la rinegoziazione dei mutui a tasso fisso, applicando un tasso sostitutivo non superiore al RendiStato medio dei precedenti venticinque anni.

In caso di mutui di importo inferiore a 150 milioni per l'acquisto di immobili non di lusso, il tasso di rinegoziazione massimo è fissato all'8%.

La disposizione stabilisce, inoltre, che in futuro saranno considerati usurari solo gli interessi che, al momento della stipula del contratto, superano il limite fissato dalla L.108/96, evitando in tal modo interventi modificatori di clausole contrattuali.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30.06.2001- INDICAZIONI E PROSPETTIVE

La situazione semestrale della Banca al 30.06.2001 mostra, per i principali aggregati, i seguenti dati (con il raffronto al 31.12.2000 ed allo stesso periodo dell'anno precedente):

I) VOLUMI AL 30.06.2001

(in miliardi di lire)

I risultati della Banca al 30.06.2001, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e della chiusura dell'esercizio 2000, evidenziano il seguente andamento:

a) Raccolta

* Raccolta diretta con Clientela ordinaria

30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.06/01-06/00 %
2.084,734	1.929,252	2.024,812	155,482	8,06

• Raccolta indiretta con Clientela ordinaria

30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.06/01-06/00 %
2.678,173	2.544,954	2.656,661	133,219	5,23

* Raccolta totale

30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.03/01-03/00 %
4.762,907	4.474,206	4.681,473	288,701	6,45

b) Impieghi

• Crediti verso Clientela (comprese sofferenze nette)

30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.06/01-06/00 %
1.730,170	1.522,656	1.839,245	207,514	13,63

di cui impieghi per tesoreria banca

213,938	189,570	220,634	24,368	12,85
---------	---------	---------	--------	-------

• Impieghi al netto di quelli di tesoreria banca

30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.06/01-06/00 %
1.516,232	1.333,086	1.618,611	183,146	13,74

Il raffronto dei saldi liquidi medi di periodo evidenza quanto segue:

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	Variaz.06/01-06/00 %
Raccolta diretta esclusi PCT a Clienti-banche	2.002,077	1.727,161	1.704,187	274,916	15,92
Raccolta diretta compresi PCT a Clienti-banche	2.314,032	1.945,235	1.947,345	368,797	18,96
Impieghi vs clienti (escluse sofferenze lorde)	1.624,351	1.457,950	1.482.120	166,401	11,41

Per quanto concerne i crediti verso clientela ordinaria, va messo in evidenza che il dato di dicembre 2000 era influenzato dall'importo derivante dall'operazione di cartolarizzazione di parte del portafoglio titoli di proprietà (cfr. infra), il cui contratto ha avuto validità dal 21/12/2000 (il credito acceso verso la società-veicolo era pari a £.234.648 milioni).

Nell'andamento della raccolta sembra avviato un processo di modificazione della precedente tendenza alla polarizzazione, vale a dire alla consistente crescita delle obbligazioni e dei conti correnti, a fronte di una progressiva diminuzione delle altre forme di raccolta, in particolare dei depositi a risparmio e dei certificati di deposito; i tradizionali strumenti di funding a carattere più liquido (conti correnti e depositi) mostrano segni di stagnazione, mentre, tra gli strumenti a breve, acquistano sempre maggiore rilevanza le operazioni pronti contro termine, per i motivi in precedenza esposti, trattando di Sistema Bancario.

Il saldo liquido medio della raccolta diretta (in aumento del 15,92%, mentre il dato puntuale progredisce dell' 8,06%) al 30.06.2001 risente notevolmente di un deposito in conto corrente, di cospicuo importo, acquisito a fine marzo 2001 da un importante Ente con sede legale in Roma, e successivamente prelevato in giugno per il quasi totale ammontare.

La crescita delle obbligazioni, che d'altronde interessa la generalità delle banche, è in parte attribuibile all'esigenza gestionale di ridurre le posizioni di mismatching tra poste attive e poste passive, in correlazione al progressivo aumento della quota dei finanziamenti a prorata scadenza sul totale impieghi; il favore da parte dei risparmiatori nei confronti delle obbligazioni risulta anche determinato dalla durata più lunga connessa ad un rendimento maggiore, nonché, per alcune emissioni della tipologia "index linked", dall'ancoraggio ad indici azionari, che consente di investire nelle attività sottostanti, a più elevato rendimento atteso

In definitiva, il tasso di crescita tendenziale del risparmio di quella che negli anni Ottanta veniva definita la "famiglia SpA" cresce moderatamente, mentre si sviluppa la tendenza al "fai da te"; il risparmiatore, non molto soddisfatto del rendimento del proprio risparmio, cerca di gestirlo direttamente. La nostra Banca, così come stanno effettuando anche numerosi altri Istituti, ha assecondato gli orientamenti dei risparmiatori, ampliando la gamma dei prodotti ed innovando i canali di commercializzazione, tramite il potenziamento del remote banking (nelle forme dell'home banking, del trading on line e del corporate banking).

Per quanto concerne specificamente l'aggregato delle operazioni di pronti contro termine, che rappresentano il comparto caratterizzato dalla crescita più sostenuta, mentre va ribadito come i Pct stiano aumentando d'importanza nella gestione della liquidità, in un periodo ancora incerto sull'evoluzione dei tassi di interesse, soprattutto da parte della clientela istituzionale (aziende ed Enti), quale forma di parcheggio dei fondi disinvestiti da altre attività finanziarie, occorre però focalizzarne due possibili punti critici, rappresentati dalla probabilità di una ripresa degli investimenti gestiti e dalla contrazione del volume dei titoli utilizzabili da parte delle Banche per chiudere le operazioni.

Nel complesso, il perdurare di una “doppia velocità” di crescita, diversa tra la provvista e gli impieghi, indurrà a ricercare nuovi strumenti di funding, quali la raccolta sull'estero (in particolare sotto la forma di un crescente collocamento all'estero, ad esempio attraverso i canali esistenti presso il Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, di emissioni obbligazionarie).

Per il comparto del risparmio gestito, trovano conferma le considerazioni recentemente formulate: la trasformazione da risparmio amministrato a risparmio gestito appare in una fase statica, soprattutto in relazione alla circostanza, molto frequente, di dover registrare perdite in conto capitale, soprattutto da parte dei clienti che avevano manifestato una maggiore propensione al rischio, investendo in titoli azionari.

E' quindi necessario dedicarsi con attenzione, ora più che in passato, ad innovare la gamma dei prodotti offerti, cercando di cogliere con tempestività le esigenze dei risparmiatori, utilizzando le risorse dell'information technology, anche avvalendosi dei servizi di società specializzate (SGR), ripensando il tradizionale modello di business e salvaguardando il massimo livello di autonomia nella produzione e nella distribuzione.

I dati relativi al Risparmio Gestito sono i seguenti :
(in miliardi di lire)

Variaz.06/01-06/00	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	diff. ass.	%
G.P.M. e G.P.F. (dato puntuale)	374,405	410,406	398,658	-36,001	- 8,77
Fondi Comuni (dato puntuale)	269,672	268,254	271,233	+ 1,418	+ 0,53
Polizze di Ass.ne Vita	46,835	32,221	38,971	+14,614	+45,36
Totale	690,912	710,881	708,862	-19,969	- 2,81

Quanto alla raccolta indiretta, si evidenzia, come si era riscontrato a partire dal secondo semestre dell'anno passato, che il comparto delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari e delle Gestioni Patrimoniali in Fondi, quale conseguenza dell'andamento del mercato finanziario ed azionario, registra una diminuzione dei volumi dell'8,77%.

Nello specifico, le G.P.M. sono diminuite del 29,09%, mentre l'incremento delle G.P.F., pari al 3,98 %, anno su anno, non è riuscito a compensare il flusso di risparmio che ha trovato diversa allocazione.

I Fondi Comuni di Investimento registrano un modesto incremento dello 0,53%; la raccolta netta per categorie di fondi segna valori positivi per i fondi di liquidità, per i flessibili e per gli obbligazionari, mentre perdono quote gli azionari ed i bilanciati.

Occorre peraltro considerare che la minore valorizzazione delle quote, in particolare dei fondi azionari, ha pesantemente inciso sull'ammontare degli stock.

* * * *

Passando ora ad un'osservazione più ravvicinata dei dati in precedenza illustrati, riportiamo le seguenti ulteriori informazioni.

La distribuzione settoriale dei crediti, riportata tra le Informazioni sullo Stato Patrimoniale (punto I) evidenzia, eseguendo un raffronto percentuale, una redistribuzione delle voci, con buoni incrementi degli aggregati

“altri operatori” (+16,1 %) e “famiglie produttrici”(11,2%); in discreto progresso anche la voce “ società non finanziarie” (+7,27%).

Il sub-aggregato “edilizia ed opere pubbliche” segna un aumento pari allo 5,26%.

In avanzamento anche gli impieghi del settore “servizi del commercio, recuperi e riparazioni” (+10,9%), mentre si evidenzia il netto aumento, di circa il 65,1%, dell’aggregato “società finanziarie” , in relazione al credito, di circa £. 55,8 miliardi, determinatosi con la Società-Vicolo Ulisse s.r.l., in connessione con l’operazione di cartolarizzazione dei crediti (cfr.infra).

La composizione degli impieghi in rapporto alla vita residua mostra una sostanziosa crescita degli aggregati relativi al medio termine (+ 10,53%) ed al lungo termine (+ 28,45%).

Il dettaglio dei dati è il seguente:
(in milioni di lire)

	30.06.01	30.06.00	diff.%
-attività senza vincolo di durata	517.223	477.804	+ 8,25
-attività con vita residua inferiore o uguale ai 12 mesi	570.767	454.083	+25,69
-attività con vita residua fra i 12 ed i 60 mesi	361.514	327.078	+10,53
-attività. con vita residua superiore ai 60 mesi	263.505	205.145	+28,45
-attività con durata indeterminata	17.161	58.546	-70,69
-totale	1.730.170	1.522.656	+13,63

Gli impieghi alla clientela in valuta ammontano a milioni 44.068 di lire , contro milioni 34.642 del 30.06.2000, con un netto progresso , pari al 27,21 % .

La situazione operativa del settore dei crediti speciali, nei vari comparti, segnala, anno su anno, un andamento complessivamente in crescita, con una buona ripresa del comparto “mutui ipotecari” per la casa (+12,79%). Il settore agricoltura appare in flessione (-8,68%), anche in conseguenza del quadro normativo nel frattempo modificato, mentre i finanziamenti all’artigianato (mutui Artigiancassa e prestiti di esercizio) segnano un netto avanzamento, pari al 30,4%, malgrado le ormai ridotte disponibilità dei fondi Artigiancassa; le operazioni di leasing, effettuate con la Società prodotto del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, risultano in buon progresso, registrando un incremento del 29,07%.

Nello specifico, i risultati sono i seguenti, comparando le operazioni erogate nel primo semestre 2001 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

Tipologia	Scostamento %
-Operazioni con nostri fondi (agrario, ipotecari, artigianato di esercizio, Artigiancassa)	+ 25,74
-Operazioni con fondi altrui (agrari, fondiari, Mediocredito, leasing, factoring)	- 8,85 *
Totale generale	+ 13,76 *

* Nel primo semestre 2001 è stato perfezionato un finanziamento, a carattere straordinario, per £. 18,7 miliardi, tramite il Mediocredito Toscano; astraendo da tale operazione, il totale generale crescerebbe del 30,9%.

L'importo totale delle operazioni perfezionate con nostri fondi nei comparti "agrario"- "mutui ipotecari"- "artigianato d'esercizio"- "artigiancassa" ammonta nel semestre, a £. 116,812 miliardi, mentre l'importo complessivo delle operazioni perfezionate con fondi di altri Istituti è stato pari a L. 44,865 miliardi, al 30.06.2001.

* * * *

I Crediti di firma ammontano a miliardi 114,007 con un notevole incremento dell' 85,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in relazione al diverso flusso procedurale introdotto nel settore dell'agricoltura, per le fidejussioni rilasciate nei confronti dell'AIMA.

Passando all'esame dettagliato della raccolta fiduciaria, i valori disaggregati per forma tecnica risultano così articolati:

	30.06.01	30.06.00	diff. %
(importi in milioni di lire)			
CLIENTELA ORDINARIA			
-raccolta a termine (p.c.t.)	235.563	96.181	+144,90
-raccolta senza vincolo durata di cui:	1.191.570	1.269.645	- 6,15
*depositi a risparmio	253.254	270.083	- 6,23
*conti correnti	938.316	999.562	- 6,12
-obbligazioni	394.766	337.350	+ 17,02
-cert.depos.	207.497	189.765	+ 9,34
-dep.risp.vinc.	55.338	36.311	+ 52,40
totale	2.084.734	1.929.252	+ 8,06

La voce "certificati di deposito" risulta così composta, in base al grado di esigibilità:

	30.06.01	30.06.00	diff. %
(importi in milioni di lire)			
-certificati con vincolo di durata inferiore ai 18 mesi	177.599	151.785	+17,00

-certificati con vincolo di durata superiore ai 18 mesi	29.898	37.980	-21,28
------------------------------------------------------------	--------	--------	--------

La incidenza dei certificati di deposito sul totale della raccolta diretta passa dal 9,84% del 30.06.00 al 9,95% del 30.06.2001 (per il contributo della componente a breve termine), mentre il peso delle obbligazioni passa dal 17,48% al 18,94%, per lo stesso periodo.

La distribuzione della raccolta al 30.06.2001, con esclusione di quella a termine (PCT), per settori e rami di attività economica, evidenzia i valori sottoindicati, confermando la prevalenza del settore famiglie, che totalizza oltre il 75% del dato complessivo.

	(importi in milioni di lire)	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.992	0,92
SOCIETA' FINANZIARIE	27.179	1,47
SOCIETA' NON FINANZIARIE	297.235	16,07
FAMIGLIE	1.395.664	75,48
ISTITUZ. SENZA SCOPO DI LUCRO	100.573	5,44
RESTO DEL MONDO	1.566	0,08
UNITA' NON CLASS. LI E NON CLASS.	9.962	0,54
TOTALE	1.849.171	100,00

La raccolta in valuta ammonta, al 30.06.2001, a £. 1.154 milioni, con un decremento del 27,3% anno su anno; occorre tenere però in considerazione la limitatezza dei valori di partenza.

* * * *

Il dato delle sofferenze nette al 30.06.2001, ammonta a £. 662 milioni, dopo l'operazione di cartolarizzazione crediti non performing, avviata in data 28.05.2001, ai sensi della Legge nr. 130/1999 per un controvalore di cessione, comprensivo degli interessi maturati sul credito verso la SPV Ulisse 4 fino al 30.06.2001, di £. 56,1 miliardi, a fronte di un ammontare lordo di libro di £. 98,3 miliardi e di svalutazioni complessive di £. 36,16 miliardi. La perdita complessiva è stata di £. 6.349 milioni, di cui £. 634 (pari alla metà di 1/5 del totale) rilevata nella voce "rettifiche di valore su crediti". Non è quindi possibile effettuare nessun confronto con le rilevazioni precedenti, per mancanza di omogeneità.

Quanto alle sofferenze lorde, pari a £. 1.741 milioni, valgono le stesse considerazioni appena formulate per le sofferenze nette, in ordine alla possibilità di un raffronto con i dati dell'anno precedente.

* * * *

Il rapporto, confrontato su dati puntuali, fra impieghi con clientela ordinaria e raccolta diretta, si è attestato all'83%, rispetto al 78,92% dello stesso periodo dell'anno precedente .

La raccolta globale, sommatoria della diretta e dell'indiretta, registra un dato pari a miliardi 4.762,907, a

fronte di un valore di 4.474,206 miliardi del 30 giugno 2000, con un aumento percentuale del 6,45%. Il "patrimonio clienti", vale a dire il numero degli NDG attivi, è passato da nr. 90.555 del 30.06.2000 a nr. 93.536 del 30.06.2001, con un incremento del 3,29% (al 31.12.2000, il dato è risultato pari a nr. 91.698 clienti).

Le posizioni di rischio, compresi i garanti, sono cresciute da nr. 44.392 a nr. 45.904, con un incremento del 3,41 % (al 31.12.2000, il dato era pari a nr. 45.558 clienti).

Il numero dei conti correnti ordinari, sia attivi che passivi, è passato da nr. 63.085 a 65.480, con un aumento del 3,8% ; il numero di dossier titoli è aumentato, anno su anno, del 5,62%, passando da nr. 26.425 a nr. 27.909.

DATI DI CONTO ECONOMICO AL 30.06.2001

I dati di Conto Economico mostrano, per le voci più significative, il seguente sviluppo:
(in milioni di lire)

	30.06.01	30.06.00	31.12.00	Var.06.01/06.00 %	Budget diff.	
					ass.	06.01 ass.
Margine di interesse	44.826	40.650	84.327	+10,27	+ 4.176	44.986 - 160
Margine d'intermediazione	74.153	65.920	132.604	+12,49	+ 8.233	73.408 + 745*
Spese amministrative	51.523	47.558	95.001	+ 8,34	- 3.965	48.970 -2.553*
Risultato Lordo Gestione	20.531	16.374	33.378	+25,39	+4.157	21.864 -1.333
Utile(perdita) attività Ordinarie	16.130	12.436	24.871	+29,70	+3.694	17.364 -1.234
Utile Netto	7.868	8.437	14.142	- 6,74	- 569	8.634 - 766

*compresa l'incidenza dell'operazione di cartolarizzazione crediti, ammontante a circa 3,5 miliardi; detta operazione ha comportato una imputazione, in misura paritetica, nelle pertinenti voci di conto economico "altre spese amministrative-sottovoce spese legali" e "altri proventi di gestione- sottovoce recupero spese giudiziarie", a fronte di spese sostenute per i Legali e parimenti recuperate, in quanto relative alle procedure svolte sulle sofferenze ante operazione di cartolarizzazione crediti .

Ricordiamo che lo scenario disegnato su fonte Banca d'Italia e previsioni AFO riguardante l'andamento del Sistema Bancario, registra i seguenti valori previsionali, per l'anno 2001: margine d'interesse = + 7,5%; margine di intermediazione + 6,2%; risultato lordo di gestione = + 10,9%.

Le considerazioni che rivestono rilievo significativo possono così sintetizzarsi:

- il margine di interesse evidenzia una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 10,27%, dovuta alla sostenuta dinamica dei volumi ed alla buona tenuta della forbice delle condizioni attive e passive, come meglio specifichiamo successivamente;

- il margine di intermediazione mostra un netto miglioramento, pari al 12,49% (volendo considerare l'incidenza dell'operazione di cartolarizzazione crediti, il progresso, anno su anno, sarebbe comunque pari al 7,1%); peraltro, le turbolenze dei mercati finanziari, iniziate nella seconda parte del 2000 e proseguite nei

primi mesi del 2001, si sono tradotte in una sensibile flessione dei ricavi netti, in particolare delle commissioni attive inerenti l'attività di intermediazione mobiliare. Le commissioni attive mostrano una diminuzione, anno su anno, del 9,23%; in realtà, tenendo conto che il beneficio del collocamento del prodotto "4 You" (prestito collegato al collocamento di uno zero coupon e all'investimento in Fondi Ducato Gestioni), pari a £. 1.843 milioni, per la parte riferita alla compravendita di uno zero coupon, figura tra i profitti da operazioni finanziarie, pur essendo assimilabile a commissioni attive su servizi, la variazione effettiva delle "commissioni attive" risulterebbe pari a +1,39%;

- i profitti da operazioni finanziarie appaiono in progresso, anno su anno, per £.1.413 milioni in valore assoluto. Il sub-aggregato "minusvalenze su portafoglio titoli" incide in negativo, sul risultato suddetto, per £. 835 milioni, mentre a fine giugno 2000 il portafoglio titoli presentava minusvalenze per £. 1.783 milioni. Va peraltro posto in luce che sono state contabilizzate £. 520 milioni, quale quota di competenza della complessiva perdita di £. 5.203 milioni, derivante dall'operazione di cartolarizzazione titoli, effettuata ai sensi della Legge 130/99. La considerazione, speculare a quella in precedenza compiuta per le commissioni attive, sull'incidenza del collocamento del "4 You", induce a rettificare in diminuzione il risultato, che registra in tal modo una riduzione di 430 milioni (-29,37%, anno su anno);

- le spese amministrative aumentano, rispetto all'anno precedente, dell' 8,34% (+0,89, considerando l'incidenza della cartolarizzazione crediti), evidenziando, per voci specifiche, il seguente quadro:

*Spese per il Personale: +4,72% (in rapporto alla scelta di potenziare l'organico, anche attraverso nuove assunzioni, degli sportelli aperti negli anni scorsi, nonché di alcuni Uffici della Direzione Generale, nella linea di una politica di più incisiva presenza commerciale, congiunta all'esigenza di coprire il turnover del personale in uscita);

***Altre spese amministrative: + 13,88 (in realtà riducibile a - 4,96% computando il peso della cartolarizzazione crediti, pari a £.3,5 miliardi, come detto in precedenza); c'è da rilevare che prosegue l'azione sistematica di contenimento, attraverso alcuni progetti, volti alla ristrutturazione di alcuni costi, unitamente alla revisione degli attuali contratti, in particolare per quanto concerne i servizi informatici;**

- il risultato lordo di gestione, comprensivo anche delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, registra una variazione positiva di £.4.157 milioni, pari al 25,39%, originata dai fattori sopra esposti, tra i quali, accanto alla positività del margine d'interesse, alcuni elementi si evidenziano come più problematici, quali le commissioni nette su servizi, in connessione con il critico periodo dei mercati finanziari e con il ritardo nell'entrata "a regime" di alcuni prodotti importanti quali il già citato pacchetto "4 You" (prestito, collocamento di uno zero coupon, investimento in Fondi Ducato Gestioni) e le polizze assicurative di nuova generazione;

- l'utile/perdita straordinario presenta un saldo pari a £. 11 milioni negativi, contro £. 4.572 milioni positivi del 30.06.2000;

- **l'utile netto di periodo si attesta a £. 7.868 milioni, con una diminuzione del 6,74% (pari a £. 569 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2000, dopo le rettifiche nette di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti e gli accantonamenti per rischi ed oneri. In realtà, il computo relativo al "risultato caratteristico", astraendo cioè dalla voce dell'utile straordinario, mostra un incremento dell'utile netto di circa il 27,6%, anno su anno.**

Passiamo ora a svolgere alcune ulteriori considerazioni, a commento della situazione economica e patrimoniale, a carattere generale.

- Il calcolo dello spread tra tasso medio attivo effettivo (impieghi in lire alla Clientela) e tasso medio passivo (in lire) manifesta una forbice pari al 4,94% per il periodo 1 gennaio- 30 giugno 2001, compresa la commissione di massimo scoperto. Nello stesso periodo dell'anno precedente, lo spread era pari al 5,08% (al 31.12.2000, il valore era del 5,24%). Valutando ed estrapolando l'incidenza sul tasso passivo del suddetto rapporto acceso su Roma, la forbice riguardante la clientela "ordinaria" risulterebbe pari a 5,10 punti, a fronte di uno spread previsto tra tassi attivi per impieghi in lire all'economia e tassi passivi di raccolta, in lire, del 5,0%.

Scendendo più nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso della raccolta, puntuale al 30.06.2001: 2,96 % (contro il 2,71% del 30.06.2000); il tasso medio di periodo è risultato pari al 3,25 % (contro il 2,43 % dell'anno precedente);

- tasso puntuale degli impieghi in lire al 30.06.2001: 7,07 % (contro il 7,00% del 30.06.2000), al netto della commissione di massimo scoperto; il tasso medio di periodo è risultato pari all' 8,19 % (contro il 7,51 % del 30.06.2000), considerando anche la commissione di massimo scoperto.

- L'apertura di nove nuovi sportelli, avvenuta nel primo semestre dell'anno in corso, ha comportato un investimento, finanziario ed umano, il cui ritorno economico avverrà, come è prassi consueta, nel corso del tempo.

- La redditività aziendale ha in parte risentito dell'indirizzo della Banca in alcuni comparti (in particolare i mutui ipotecari per la casa); inoltre, la crescente diffusione delle operazioni bancarie on line sta producendo, come era d'altronde largamente previsto, una notevole pressione sui prezzi unitari dei servizi offerti, in conseguenza della forte concorrenza che si è determinata.

* * * *

Le partite incagliate, appostate tra gli impieghi, ammontano a £. 25,074 miliardi, al netto delle svalutazioni analitiche (a fronte di £. 44,260 miliardi, rilevati al 30.06.2000 ed a £. 46,420 riscontrati al 31.12.2000). La variazione è in parte dovuta al trasferimento alle sofferenze di alcune pratiche, successivamente cartolarizzate.

Per quanto riguarda la tipologia delle nuove pratiche immesse tra quelle in sofferenza, con riferimento alle dimensioni, alla localizzazione geografica ed alla ripartizione settoriale, trova conferma la rilevazione, già emersa, di una media contenuta degli importi delle posizioni interessate, mentre la localizzazione non desta motivi di attenzione particolare, vista la distribuzione abbastanza omogenea sul territorio; l'analisi dei settori segnala una consistente presenza delle famiglie produttrici e consumatrici.

Per quanto riguarda il Portafoglio Titoli di proprietà, la sua consistenza al 30.06.2001 ammonta a £. 706,871 miliardi, con una variazione percentuale negativa annua del 7,10% , in relazione, oltre che alla politica delle fonti e degli usi seguita in corso di periodo, anche alla predetta operazione di cartolarizzazione di parte del portafoglio titoli non immobilizzati, della tipologia "non quotati", ai sensi della Legge 130/99, effettuata nel corso del 2000, per un valore contabile di £. 234,328 miliardi, in linea capitale.

Nel portafoglio titoli di proprietà sono ricomprese £. 23.235 milioni, relative al titolo junior, emesso dalla SPV Esperia Srl, in data 19.04.2001 (rispettando quindi la condizione risolutiva del perfezionamento dell'operazione prima dell'approvazione del Bilancio di Esercizio dell'anno 2000, avvenuta il 21.04.2001), in relazione all'operazione di cartolarizzazione titoli suddetta.

I titoli immobilizzati hanno cambiato nella consistenza, anno su anno, toccando la cifra di £mld. 219,391 (+5,48%), compresi i contratti di capitalizzazione (pari a £. 27,282 miliardi).

La rimanenza dei titoli di proprietà non immobilizzati è stata computata, tenuto conto dello sbilancio negativo derivante dalle minusvalenze, plusvalenze e dalle riprese di valore, per complessive £. 835 milioni.

Tra i Titoli non immobilizzati sono compresi £. 2,676 miliardi di titoli di debito emessi dalla Banca (Index Linked) non ancora sottoscritti dalla clientela, che verranno annullati se non collocati entro la fine dell'esercizio.

Quanto alle partecipazioni, ammontanti a £. 4.947 milioni, si rileva che sono aumentate del 31,4%, pari a £. 1.183 milioni, rispetto al 30.06.2000.

Alla data del 30.06.2000, la Banca non deteneva azioni in portafoglio della controllante Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l. e della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti verso Imprese del Gruppo nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le Garanzie e Impegni:

Attività e Passività verso Imprese del Gruppo
(importi in milioni di lire)

Voci Patrimoniali	Gruppo Bancario MPS	Gruppo Spoleto Credito e Servizi
- Attività 75.025	86	
- Passività	92.203	911
- Garanzie e Impegni	47	

I predetti rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Per tali rapporti si fa riferimento alle Informazioni sullo Stato Patrimoniale (punto 16) ed agli appositi allegati.

Infine, la Banca non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

Il Personale in organico ha registrato nel periodo una consistenza numerica media pari a 540 unità (contro le 521 unità presenti nel 2000), suddivisi in: dirigenti 3, funzionari 56, restante personale 481. Inoltre, erano distaccati presso la Banca, al 30.06.2001, dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: nr. 2 funzionari, mentre nr. 2 impiegati della Banca sono distaccati presso la Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

Nel corso del primo semestre 2001, è proseguita l'attività di addestramento/formazione, in particolare per il lancio di nuovi prodotti/servizi, anche con l'intervento di esponenti delle Società-prodotto del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Struttura Patrimoniale

Il Patrimonio netto della Banca, comprensivo dell'utile netto maturato nel primo semestre 2001, pari a L.7.868 milioni, ammonta a L. 182.464 milioni (le movimentazioni del periodo sono indicate nell'allegato 10).

Le variazioni registrate nel primo semestre 2001 riguardano l'attribuzione alle riserve patrimoniali di £. 14.142 milioni di utile dell'esercizio 2000, nonché il decremento della Riserva statutaria, per £. 5.080 milioni

ed il reintegro per £.1.041 milioni , connessi rispettivamente alle operazioni di cartolarizzazione crediti e titoli, giusta Legge n.130/1999.

Inoltre, in data 13.03.2001, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la conversione del capitale sociale in Euro, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 213/98, mediante riduzione del valore nominale delle azioni e del capitale sociale, pari a £. 67 milioni, con contestuale accredito, di pari importo, alla riserva legale; pertanto il capitale sociale espresso in Euro è pari ad Euro 38.999.060,70.

Il Patrimonio di Vigilanza al 30.06.2001, utile ai fini della determinazione dei coefficienti di Vigilanza e dell'eccedenza patrimoniale, rispetto ai rischi prudenziali previsti, ammonta a £. 213.954 milioni.

Il coefficiente di solvibilità risulta pari al 12,58% rispetto al 14,35% del 30.06.00 ed al minimo dell'8% previsto per le Banche non appartenenti ad un gruppo bancario.

Per i raffronti di dettaglio, si rimanda al punto 18 delle Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Nel complesso, la posizione patrimoniale individuale, che tiene conto di tutti i requisiti dell'Organo di Vigilanza, evidenzia un'eccedenza di L. 63.587 milioni, pari al 29,72% (al 30.06.00, la percentuale era pari al 39,69%).

La formazione dell'utile di esercizio

Il Margine di interesse conseguito, pari a £. mil .44.826, più i Proventi di intermediazione e diversi, pari a £. mil.29.327, meno le Spese Amministrative, pari a £.mil. 51.523, e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (£.mil.2.099), hanno determinato un Risultato lordo di gestione di mil.20.531.

Ciò premesso si indica di seguito l'analisi della composizione dell'utile netto di fine giugno 2001:
(importi in milioni di lire)

Partendo dal Risultato Lordo di Gestione, che esprime il valore reddituale prodotto nel primo semestre 2001	20.531
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

aggiungendo lo sbilancio dell'Utile(perdite) straordinari" e cioè le componenti positive e negative di reddito non comprese nei risultati precedenti per	-11
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

si ha l'ammontare lordo disponibile pari a	20.520
--------------------------------------------	--------

accantonamenti, rettifiche e riprese di valore:

- acc.ti rischi ed oneri	(1.100)
- rett. di valore su crediti e accan.ti per garanzie e impegni	(2.470)
- riprese di valore sui crediti	328
- acc.to F.do Rischi su crediti	(1.000)
- rett. val. su immob. Finanz.	(159)
	———— (4.401)

l'utile ante imposte è quindi pari a	16.119
--------------------------------------	--------

dedotte le imposte sul reddito di esercizio (8.251)
l'utile netto risulta pari a 7.868

Le attività di ricerca e di sviluppo

Le principali attività svolte dalla Banca nei primi sei mesi del 2001, sono, in rapida sintesi, le seguenti:

· Predisposizione, in collaborazione con una primaria società di consulenza, del Piano Strategico 2001-2003; tale piano, già approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato presentato all'Assemblea dei Soci, tenutasi il 21 aprile 2001. Le dinamiche patrimoniali e reddituali, derivanti dalle valutazioni effettuate sull'andamento economico-finanziario storico della Banca, sulla situazione economica e congiunturale del contesto territoriale di riferimento e sul budget operativo definito per l'Esercizio 2001, si basano sulla definizione della mission aziendale, vale a dire "coniugare l'immagine di Banca del territorio e di Banca innovativa volta a soddisfare, in modo efficiente, le esigenze della clientela, anche adottando una strategia multicanale e di distribuzione di prodotti e servizi innovativi".

Le priorità strategiche individuate sono:

- massimizzare la soddisfazione della clientela, mettendo in forte valore la connotazione di Banca chiamata al servizio del territorio
- raggiungere elevati livelli di efficienza gestionale attraverso:
 - * la gestione efficiente delle risorse umane
 - * la politica di outsourcing e di reingegnerizzazione dei processi aziendali
 - * il completamento del processo di informatizzazione della rete
 - * la diffusione della cultura del controllo di gestione

Le priorità operative che la Banca dovrà porsi al fine del perseguimento degli obiettivi strategici sopra delineati sono:

- la diversificazione e l'ampliamento delle fonti di ricavo;
- gli accordi commerciali con il Gruppo MPS (quale quelli riguardanti i prodotti, in particolare il "4you" e le obbligazioni strutturate di Monte Paschi Finance, oltre ai prodotti assicurativi e previdenziali)
- la razionalizzazione della rete territoriale fisica e lo sviluppo integrato dei vari canali distributivi (sportelli, rete di promotori, banca virtuale, call center)

Altre aree di intervento riguardano:

- * l'incremento del livello di patrimonializzazione;
- * il perseguimento di una buona qualità dell'attivo, attraverso il miglioramento ulteriore dei meccanismi di controllo dei rischi, la gestione efficiente del credito e del portafoglio titoli, la gestione degli impieghi di capitale fisso (in particolare relativi al patrimonio immobiliare);

· apertura dei nuovi sportelli ubicati in :

Pieve Torina (MC)-Spoleto, fraz. S.Giacomo- Perugia, Fraz.Solfagnano Parlesca- Città di Castello, fraz.San Secondo- Fara in Sabina, fraz.Passo Corese- Nocera Umbra- Macerata, fraz.Villa Potenza, Roma- Circonvallazione Clodia, Terni- Viale Stazione

· ulteriore implementazione ed arricchimento del servizio di remote banking, che permette, via Internet, sia la consultazione della situazione del conto corrente e del dossier titoli dei clienti, che l'effettuazione di disposizioni.

Gli utenti sono in continuo aumento, avendo superato, al 30 giugno 2001, il numero di 970, con circa 114 miliardi di volumi intermediati, per i due servizi di Home banking e di Trading on line.

· realizzazione progressiva degli interventi programmati dal progetto di revisione del sistema di

controlli interni ,mirato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, individuando le fonti di rischio e le eventuali possibili correlazioni. Gli obiettivi di consolidamento della competitività, di stabilità di medio/lungo periodo e di gestione “sana e prudente” della Banca richiedono infatti la dotazione di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo. A tal proposito la Banca ha già avviato sin dall’anno scorso la procedura ATENA, per l’analisi tecnica aziendale (valutazione su vari profili ed assegnazione di un punteggio complessivo) e nell’esercizio 2001 sta progressivamente realizzando e sviluppando l’inserimento delle procedure ALM –Asset Liability Management ,VAR- Value at risk e, con particolare riferimento al controllo rischi di credito, la procedura SEAC.

· l’assetto organizzativo della rete periferica, incentrato sulla specializzazione operativa nei settori Retail, Corporate e Private, ha subito, nei primi mesi del 2001, una revisione, al fine di meglio chiarire ruoli e responsabilità, di dare centralità allo sportello, di snellire l’iter di erogazione creditizia e di sviluppare maggiormente l’attività commerciale; ne è derivata una modifica, in base alla quale le Aree territoriali sono state ridotte da tre a due, le figure Corporate e Retail sono state ricondotte all’interno delle filiali, mentre sono stati istituiti dei responsabili commerciali di zona senza autonomie deliberative creditizie, con il compito di sviluppare l’attività delle filiali di competenza.

· l’ulteriore sviluppo e rafforzamento della rete dei promotori finanziari (10 ,al momento) , operanti nelle zone marginalmente coperte dai nostri sportelli ed attivi a partire dal secondo semestre dell’anno scorso.

La macrostruttura organizzativa

Direzione generale

Accanto al Direttore Generale (cui fanno riferimento diretto il Servizio Revisione Interna, il Servizio Personale, il Servizio Segreteria Legale e Societaria e il Servizio Pianificazione, Controllo di Gestione e Studi) agiscono due Vice Direttori Generali, uno preposto al mercato, l’altro all’area amministrativa/organizzativa.

Al Vice Direttore preposto all’Area Affari fanno riferimento il Servizio Crediti, il Servizio Finanza, lo staff Relazioni Esterne, il Servizio Rete Commerciale; al Vice Direttore preposto all’Area Amministrativa fanno riferimento il Servizio Assetto Organizzativo e Qualità, il Servizio Sistemi Informativi, il Servizio Ragioneria Generale, lo staff Acquisti, il Servizio Tecnico- Economato ed il Servizio Servizi Accentrati.

Il nuovo assetto è stato realizzato a seguito di una serie di eventi, quali: il rientro al Monte dei Paschi del Responsabile della Direzione Organizzazione (febbraio 2000), il collocamento in quiescenza del Vice Direttore Generale, del Capo della Direzione Amministrazione (agosto 2000) e della Direzione Affari (febbraio 2001).

Ai due nuovi Vice Direttori Generali sono ora ricondotte le funzioni delle sopraindicate Direzioni; al Vice Direttore Generale preposto all’Area Amministrativa fa anche capo il Servizio Contenzioso e l’Ufficio Controllo Rischi di credito .

Rete periferica

Dopo le modifiche realizzate nel mese di marzo 2000 e nel mese di febbraio 2001, gli sportelli sono state raggruppati in due Aree territoriali, come abbiamo in precedenza accennato. Ognuna di queste comprende un Laboratorio Fidi, Responsabili Private e dei Coordinamenti Commerciali con proprie zone di competenza, consulenti aziende/estero al servizio delle dipendenze. **La razionalizzazione della struttura periferica è un processo in divenire, che potrà trovare ulteriori aggiornamenti/perfezionamenti, anche in tempi brevi.**

E' stato inoltre messo in opera un progetto di segmentazione della clientela (privati, aziende, debitori, creditori, fasce di importo) con assegnazione di clienti, dopo aver identificato le risorse responsabili all'interno delle filiali.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La struttura organizzativa

Fermi restando i controlli di linea svolti dalle unità periferiche e dai servizi della Direzione Generale volti in prima analisi a mitigare i rischi operativi della banca e che allo stato sono in corso di ridefinizione/potenziamento, sono attribuiti compiti di presidio/gestione dei rischi principalmente al:

1. Servizio Revisione Interna: ha il compito di sorvegliare l'operatività delle funzioni aziendali e di verificare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni aziendali. In tale ambito verifica, sia presso le filiali che presso la Direzione Generale, la regolare gestione dei rischi creditizi, finanziari ed operativi;
2. Servizio Pianificazione, Controllo di Gestione e Studi: analizza il complesso dei rischi aziendali, effettua il monitoraggio della situazione complessiva di rischio aziendale e supporta per tale via la Direzione Generale nella gestione complessiva;
3. Ufficio Controllo Rischio di Credito (UCRC) che presidia e coordina l'insieme di attività finalizzate al controllo del rischio di credito. E' allo studio un progetto per il potenziamento dell'unità di risk management (con il compito di monitorare i rischi di credito, finanziari ed operativi) e la riconduzione dell'UCRC nell'ambito del Servizio Revisione Interna;
4. Servizio Assetto Organizzativo e Qualità: è deputato alla definizione della macrostruttura, dei singoli processi aziendali (strategico-aziendale, definizione della struttura organizzativa, creditizio, finanziario, dei controlli, informatico) e della procedura periodica per la valutazione dell'adeguatezza e delle funzionalità del sistema dei controlli interni (allo stato in fase di attivazione);
5. Servizio Crediti che presidia l'attività di erogazione creditizia della Banca, individua e analizza i settori di intervento, assicura il governo della qualità dell'attivo proponendo le azioni correttive necessarie e definendo i criteri di valutazione e di affidabilità della clientela;
6. Servizio Finanza che segue e analizza costantemente la posizione globale della Banca, in lire e in divisa, sotto il profilo reddituale, di liquidità, di rischio e di rispetto dei limiti operativi.

I rischi di credito

Sono state di recente ridefinite le norme che regolano l'attività di erogazione creditizia. Sono già state portate a termine le attività relative all'avviamento della pratica di fido elettronica che ha consentito un cambiamento di impostazione nelle fasi di valutazione, con utilizzo di un sistema esperto modulo analisi bilancio, del sistema esperto andamento cliente, dell'analisi di basi dati esterni (Centrale dei Rischi, atti pregiudizievoli, ecc.).

E' stata parimenti avviata la redazione di una nuova edizione del Regolamento dell'attività creditizia.

E' stato infine avviato, d'intesa con Cedacrinord, un progetto di credit rating system di tutta la clientela che si prevede di mettere in opera, almeno a livello sperimentale, entro la fine del 2001.

Sono state di recente ridefinite le categorie di rischio aziendali, con cui vengono classificate le posizioni di credito a seconda del loro livello di rischiosità definito sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari per le sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati; in base agli indicatori di anomalia del Sistema Esperto Andamento Cliente adottato e delle basi dati esterne (Centrale dei Rischi, atti pregiudizievoli, banche dati bilanci, mercato, agenzie di rating) e interne (risultanze ispettive, altre informazioni, ecc.) le restanti posizioni vengono classificate nelle categorie regolari, leggermente anomale, sotto controllo.

Il monitoraggio delle relazioni si basa su indicatori di anomalia mensili con relativa attribuzione di fasce di rischiosità che consentono di evidenziare con sufficiente anticipo i segnali di deterioramento del merito creditizio delle controparti. In questa prima fase attuativa sono state utilizzate soglie di attenzione particolarmente prudenziali nelle more di un backtesting in fase di esecuzione.

Sono state altresì regolamentate le modalità di gestione, le competenze e le autonomie delle posizioni a rischio. In particolare, la gestione delle pratiche in sofferenza e degli incagli a rientro programmato (posizioni in temporanea difficoltà che vanno dismesse per decisione della Banca in base ad attuabili piani di rientro) spetta al Servizio Contenzioso; la gestione delle altre partite incagliate, dei crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati spetta al Servizio Crediti. E' in ogni caso stabilito che in caso di classificazione di posizioni nella categoria sotto controllo vengono sospese le autonomie deliberative ordinarie.

Nella gestione del rischio di credito la banca non fa uso di derivati su crediti, né partecipa ad accordi di compensazione bilaterale. Non sono inoltre state ancora realizzate iniziative di cartolarizzazione di crediti performing. E' stata invece avviata la realizzazione di una iniziativa di cartolarizzazione di crediti non performing (cfr. infra)

Il rischio creditizio nei confronti di imprenditori viene sovente mitigato con l'accoglimento di controgaranzie rilasciate da associazioni di categoria, consorzi fidi, finanziarie regionali. Nel caso di finanziamenti concessi a valere sull'utilizzo di fondi comunitari, statali o locali, vengono di norma richieste garanzie assicurative e/o bancarie per lo svincolo delle somme.

Impostazione contabile e qualità del credito

Anche in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti avvenuta nel maggio 2001, nel corso del primo semestre sono state contabilizzate tra le sofferenze posizioni per £. 32,1 miliardi, comprensive degli interessi di mora che sono stati, come per il passato, interamente svalutati. L'operazione suddetta ha interessato anche nr. 109 posizioni classificate ad incagli e a rientro programmato, per £. 19,6 miliardi.

Dopo l'avvio della cartolarizzazione, residuano pratiche in contenzioso per £. 1,7 miliardi, valutate analiticamente con rettifiche di valore complessive per £, 1,1 miliardi.

Per quanto riguarda le partite incagliate lorde, residue a nr.449 per £. 29,2 miliardi, di cui nr.340 pratiche per £. 17,2 miliardi a rientro programmato, sono state calcolate svalutazioni per £. 4,1 miliardi. Tra gli incagli, una posizione per 7,2 miliardi è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria "Legge Prodi", ramo in bonis.

Relativamente ai crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati, per complessive £. 3,7 miliardi, tutti sorti in esercizi precedenti, non è stata effettuata alcuna previsione di perdita, tenuto conto che per le posizioni in essere i previsti miglioramenti stanno progressivamente realizzandosi.

Non esistono crediti non garantiti verso paesi a rischio, ad eccezione di alcuni titoli, di limitato importo, presenti nel portafoglio di proprietà, per £. 19,2 milioni, a fronte dei quali si è effettuata una rettifica di valore pari a £. 5,8 milioni.

E' stata come di consueto effettuata una svalutazione forfettaria sui crediti in bonis, per £. 6 miliardi, pari a quella effettuata al 31.12.2000. E' in fase di ridefinizione il criterio di rettifica dei crediti in bonis, tuttavia, tenuto conto di una percentuale di svalutazione basata su un trend storico di perdite rilevate sulle neo sofferenze (depurato dall'evento straordinario rappresentato dalla cartolarizzazione delle sofferenze), l'ammontare di tali rettifiche risulta sostanzialmente allineato al valore iscritto nel bilancio al 31.12.2000.

I rischi finanziari

Nel corso del 2000 è stato portato a compimento un progetto complessivo di rivisitazione dell'area finanza della banca, che si è proposto di fornire una chiara visione delle attività svolte, definire norme operative personalizzate, ottimizzare il flusso operativo e l'utilizzo delle procedure, definire il sistema dei controlli, definire i carichi di lavoro degli uffici centrali e automatizzare le attività di back office. I lavori si sono conclusi prima della fine dell'anno 2000.

Le deleghe operative attribuite sono stabilite per importi nominali, integrati con limiti di stop loss. Sono stati anche fissati limiti di massima esposizione creditizia e di massimo rischio di controparte.

Con l'entrata a regime della procedura ALM sono stati rilasciati i primi report, rendendo possibile valutare l'esposizione ai rischi finanziari quantificando:

- l'impatto di variazione dei tassi di interesse e di cambio sul margine di interesse;
- l'impatto sul valore economico del portafoglio titoli e derivati mediante modelli parametrici o di sensitivity basati sulla duration gap analysis;
- l'impatto di variazione dei tassi di interesse e di cambio sul valore economico del patrimonio netto della banca;
- il gap di liquidità su tutte le poste a scadenza esistenti alla data di riferimento.

Connesso al progetto ALM è l'entrata a regime di un modello di Value at risk parametrico (modello Prometeia Riskmetrics) che consente giornalmente, da parte dell'Area Finanza, di fornire dati sul valore nominale e attuale della posizione, sul valore di carico, sulle minus e sulle plus, sugli interessi maturati. Anche per tale modello dovranno essere prossimamente iniziati i test di attivazione.

L'operatività del comparto Finanza risulta allo stato modesta quanto ad assunzione di posizioni. Il portafoglio titoli, salvo limitate eccezioni, assume infatti la natura di riserva di liquidità e di polmone per il margine di interesse (cfr. infra).

Al di là di una marginale attività su opzioni sul Mib30, non vengono realizzate operazioni in derivati, eccezion fatta per la copertura dei "cap" sui mutui residenziali e gli interest rate swap delle emissioni obbligazionarie. Anche l'attività di tesoreria è di natura residuale, a parte alcune operazioni di denaro caldo con primarie controparti. Lo stesso dicasi per l'attività in cambi che viene svolta esclusivamente per esigenze della rete. In buona sostanza, l'attività è prevalentemente concentrata nell'intermediazione per conto della clientela.

Sin dal primo semestre del 2000 opera un Comitato Finanza che assume la natura di organo strategico e consultivo per la definizione delle politiche in materia di finanza aziendale, che si muove nell'ambito delle politiche degli investimenti e del livello dei rischi definiti accettabili dal Consiglio di Amministrazione.

Accanto al Comitato Finanza opera un Comitato Tecnico dove trovano attuazione pratica ed operativa le

politiche della banca per quanto riguarda la situazione finanziaria e monetaria, la negoziazione, il portafoglio di proprietà e l'asset allocation.

Problematiche relative all' introduzione dell'Euro

Già dallo scorso anno la nostra Banca ha affrontato le problematiche relative alla revisione dei processi informatici ed organizzativi, in vista dell'introduzione dell'Euro, in stretta collaborazione con la Soc. Cedacrinord SpA, che fornisce l'intero sistema informativo.

E' prevista l'esecuzione di una serie di interventi, tendenti a focalizzare e risolvere alcune problematiche, in particolare riguardanti:

- check up per le aziende clienti
- nuovi prodotti rivolti alle imprese, agli esercizi commerciali ed ai privati, per sostenere i programmi di adattamento delle tecnologie
- rifocalizzazione di vecchi prodotti, per incentivare l'utilizzo della moneta virtuale
- informazioni alla clientela, attraverso vari canali (lettere, estratti conto, pagine web su Internet, kit pubblicitari, interventi sui mezzi di comunicazione, incontri con le categorie economiche - in collaborazione con il Centro Estero della Camera di Commercio e con l'Università degli Studi di Perugia).

E' stato costituito, nell'aprile 2001, un apposito Comitato Euro, articolato in vari Gruppi di lavoro, per affrontare i vari aspetti legati al cosiddetto changeover, al fine di prevenire eventuali elementi di criticità.

I costi già sostenuti o da sostenere nell'esercizio in corso sono pari a complessive L. 2.396 milioni, per le attività di adeguamento del software del sistema informativo (L. 720 milioni, con onere annuo, in conto economico, pari a L. 240 milioni), nonché per l'investimento in hardware, per sostituire le apparecchiature periferiche non idonee a supportare il nuovo software in versione Euro (l'esborso, previsto in tre anni, viene ripartito in più esercizi secondo le quote di ammortamento previste). Inoltre sono preventivate spese per circa £.700 milioni, riguardanti, tra l'altro, l'omaggistica, il trasporto valori, le apparecchiature contabanconote e contamonete, le affrancatrici e la campagna informativa.

* * * *

I criteri di valutazione adottati per la formulazione della Relazione Semestrale 2001 sono stati sostanzialmente gli stessi seguiti per il Bilancio chiuso al 31.12.2000.

Infine, si fa presente che, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.82, comma nr. 2 della Deliberazione Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999, la Banca Popolare di Spoleto SpA renderà pubblica la relazione semestrale al 30.06.2001 entro il 13.09.2001 e, pertanto, non ha predisposto la relazione Trimestrale relativa al secondo trimestre 2001.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

* * * *

Gli obiettivi stabiliti per il 2001, nel budget operativo, rappresentano sicuramente un traguardo ambizioso, soprattutto alla luce di un'evoluzione del contesto di mercato che presenta numerose zone d'ombra; le linee-guida del Piano Strategico 2001-2003, che ha preso le mosse dalle ipotesi contenute nel budget, conducono a risultati reddituali leggermente più prudenziali, sulla scorta del non favorevole andamento dei mercati finanziari, registrato nei primi mesi del 2001. Riteniamo opportuno adeguare il budget operativo alle linee-guida del Piano Triennale; difatti, quest'ultimo intende tracciare delle direttrici di azione, per marcare

delle tendenze sulle quali la Banca deve procedere.

Complessivamente, ci sentiamo di affermare che le previsioni reddituali formulate per il 2001 all'interno del Piano Triennale possano trovare una conferma sostanziale, con un aggiustamento-bilanciamento tra margine di interesse e ricavi da servizi, di entità contenuta; per quanto riguarda l'utile netto, il venir meno delle componenti straordinarie comporta un ridimensionamento del risultato atteso, in linea con quello conseguito nel primo semestre 2001. E' altresì possibile che il beneficio fiscale, atteso a seguito dell'entrata in vigore delle Legge Tremonti, riconduca l'utile netto vicino ai valori della previsione.

Spoletto, 10.09.2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI 30.06.2001

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
ANTONINI GIOVANNINO	Banca Popolare di Spoleto SpA	2.306	-	-	2.306
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	4	-	-	4
BELLINGACCI MARCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	-	-	507
FIGLIO MINORE	Banca Popolare di Spoleto SpA	252	-	-	252
RAGGI GIORGIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
AGARINI LUIGI	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
AMONI ALDO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
ARCELLI PAOLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
CESARINI LUCIANO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	-	-	507
CIARDELLI AMERICO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
D'ATANASIO NAZZARENO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
LOGI MICHELE	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
MONINI ZEFFERINO FRANCESCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	114	-	-	114
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	101	-	-	101
INTERPOSTA PERSONA E/O SOCIETA' CONTROLLATA	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.500	-	-	1.500
SORIGNANI GUIDO	Banca Popolare di Spoleto SpA	4.131	-	-	4.131
VIGNI ANTONIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
FABRETTI PIETRO	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
ROSSI ROBERTO	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.600	-	-	1.600
RUSSO FRANCESCA	Banca Popolare di Spoleto SpA	-	-	-	-
NASINI MARCELLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	627	-	-	627
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	17	-	-	17

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico espressi in Euro
(al tasso di conversione irrevocabile fissato in data 31.12.98 di 1 Euro pari a lire 1.936,27)

Stato Patrimoniale

importi alla lira

	Voci dell'Attivo	30.06.2001
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	11.239.349.457
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	88.381.103.502
30	Crediti verso banche:	125.370.930.619
	a) a vista	39.942.138.247
	b) altri crediti	85.428.792.372
40	Crediti verso clientela	1.730.169.926.087
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	2.648.930.995
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	615.631.843.198
	a) di emittenti pubblici	372.750.302.104
	b) di banche	118.141.843.164
	di cui:	
	- titoli propri	2.675.750.876
	c) di enti finanziari	23.235.240.000
	d) di altri emittenti	101.504.457.930
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.858.194.801
70	Partecipazioni	4.946.503.898
90	Immobilizzazioni immateriali	1.695.115.377
100	Immobilizzazioni materiali	42.992.508.943
120	Azioni o quote proprie	-
130	Altre attività	82.717.290.926
140	Ratei e risconti attivi:	22.198.285.007
	a) ratei attivi	19.340.932.836
	b) risconti attivi	2.857.352.171
	Totale dell'Attivo	2.728.201.051.815

Garanzie e impegni

importi alla lira

	Voci	30.06.2001
10	Garanzie rilasciate	114.006.712.352
	di cui:	
	- accettazioni	-
	- altre garanzie	114.006.712.352
20	Impegni	117.893.215.502
	di cui:	
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-

Voci del Passivo		30.06.2001
10	Debiti verso banche	207.459.468.745
	a) a vista	30.964.284.534
	b) a termine con preavviso	176.495.184.211
20	Debiti verso clientela:	1.482.470.636.825
	a) a vista	1.191.570.030.721
	b) a termine con preavviso	290.900.606.104
30	Debiti rappresentati da titoli	602.262.632.761
	a) obbligazioni	394.766.162.407
	b) certificati di deposito	207.496.470.354
40	Fondi di terzi in amministrazione	3.365.570.172
50	Altre passività	133.769.027.239
60	Ratei e risconti passivi:	19.083.966.822
	a) ratei passivi	13.805.841.134
	b) risconti passivi	5.278.125.688
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.553.949.023
80	Fondi per rischi ed oneri:	15.772.884.320
	b) fondi imposte e tasse	9.435.826.138
	c) altri fondi	6.337.058.182
90	Fondi rischi su crediti	1.000.000.000
100	Fondo per rischi bancari generali	5.500.000.000
110	Passività subordinate	50.000.000.000
120	Capitale	75.512.711.262
130	Sovrapprezzi di emissione	52.336.044.000
140	Riserve	41.246.340.021
	a) riserva legale	9.615.557.590
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	30.130.782.431
	d) altre riserve	1.500.000.000
170	Utile (Perdita) d' esercizio	7.867.820.625
	Totale del Passivo	2.728.201.051.815

Conto Economico

importi alla lira

	Voci	I° Semestre 2001
10	Interessi attivi e proventi assimilati	89.114.067.323
	di cui:	
	- su crediti verso clientela	66.000.383.954
	- su titoli di debito	16.691.258.737
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-44.287.580.117
	di cui:	
	- su debiti verso clientela	26.977.004.177
	- su debiti rappresentati da titoli	11.653.517.040
30	Dividendi e altri proventi	65.618.284
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	55.514.514
	b) su partecipazioni	10.103.770
40	Commissioni attive	16.296.646.448
50	Commissioni passive	-910.811.640
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.877.130.037
70	Altri proventi di gestione	10.998.287.500
80	Spese amministrative	-51.523.712.051
	a) Spese per il personale	-30.112.482.550
	di cui:	
	- salari e stipendi	20.827.349.358
	- oneri sociali	5.638.024.641
	- trattamento di fine rapporto	1.733.518.388
	b) altre spese amministrative	-21.411.229.501
90	Rettifiche di val. su immobilizz. immat. e mat.	-2.098.581.963
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.100.000.000
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.470.430.387
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	327.979.764
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.000.000.000
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-158.530.654
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	16.130.082.544
180	Proventi straordinari	2.049.371.676
190	Oneri straordinari	-2.060.711.578
200	Utile (Perdita) Straordinario	-11.339.902
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.250.922.017
230	Utile (Perdita) d'esercizio	7.867.820.625

Stato Patrimoniale

(importi in Euro)

	Voci dell'Attivo	30.06.2001
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.804.640
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	45.645.031
30	Crediti verso banche:	64.748.682
	a) a vista	20.628.393
	b) altri crediti	44.120.289
40	Crediti verso clientela	893.558.195
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	1.368.059
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	317.947.313
	a) di emittenti pubblici	192.509.465
	b) di banche	61.015.170
	di cui:	
	- titoli propri	1.381.910
	c) di enti finanziari	12.000.000
	d) di altri emittenti	52.422.678
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.476.134
70	Partecipazioni	2.554.656
90	Immobilizzazioni immateriali	875.454
100	Immobilizzazioni materiali	22.203.778
120	Azioni o quote proprie	-
130	Altre attività	42.719.916
140	Ratei e risconti attivi:	11.464.457
	a) ratei attivi	9.988.758
	b) risconti attivi	1.475.699
	Totale dell'Attivo	1.408.998.256

Garanzie e impegni

(importi in Euro)

	Voci	30.06.2000
10	Garanzie rilasciate	58.879.553
	di cui:	
	- accettazioni	-
	- altre garanzie	58.879.553
20	Impegni	60.886.765
	di cui:	
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-

(importi in Euro)

	Voci del Passivo	30.06.2001
10	Debiti verso banche	107.143.874
	a) a vista	15.991.718
	b) a termine con preavviso	91.152.156
20	Debiti verso clientela:	765.632.188
	a) a vista	615.394.563
	b) a termine con preavviso	150.237.625
30	Debiti rappresentati da titoli	311.042.692
	a) obbligazioni	203.879.708
	b) certificati di deposito	107.162.984
40	Fondi di terzi in amministrazione	1.738.172
50	Altre passività	69.085.937
60	Ratei e risconti passivi:	9.856.046
	a) ratei passivi	7.130.122
	b) risconti passivi	2.725.924
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.779.798
80	Fondi per rischi ed oneri:	8.146.015
	b) fondi imposte e tasse	4.873.198
	c) altri fondi	3.272.817
90	Fondi rischi su crediti	516.457
100	Fondo per rischi bancari generali	2.840.513
110	Passività subordinate	25.822.845
120	Capitale	38.999.061
130	Sovrapprezzi di emissione	27.029.311
140	Riserve	21.301.957
	a) riserva legale	4.966.021
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	15.561.250
	d) altre riserve	774.685
170	Utile (Perdita) d' esercizio	4.063.390
	Totale del Passivo	1.408.998.256

Conto Economico

(importi in Euro)

	Voci	1° Semestre 2001
10	Interessi attivi e proventi assimilati	46.023.575
	di cui:	
	- su crediti verso clientela	34.086.354
	- su titoli di debito	8.620.316
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-22.872.626
	di cui:	
	- su debiti verso clientela	13.932.460
	- su debiti rappresentati da titoli	6.018.539
30	Dividendi e altri proventi	33.889
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	28.671
	b) su partecipazioni	5.218
40	Commissioni attive	8.416.515
50	Commissioni passive	-470.395
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.485.914
70	Altri proventi di gestione	5.680.141
80	Spese amministrative	-26.609.777
	a) Spese per il personale	-15.551.799
	di cui:	
	- salari e stipendi	10.756.428
	- oneri sociali	2.911.797
	- trattamento di fine rapporto	895.288
	b) altre spese amministrative	-11.057.977
90	Rettifiche di val. su immobilizz. immat. e mat.	-1.083.827
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-568.103
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.275.871
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	169.387
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-516.457
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-81.874
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	8.330.492
180	Proventi straordinari	1.058.412
190	Oneri straordinari	-1.064.269
200	Utile (Perdita) Straordinario	-5.857
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.261.246
230	Utile (Perdita) d'esercizio	4.063.390

**PROSPETTI CONTABILI
DI COMPARAZIONE**

Stato Patrimoniale

(importi alla lira)

	Voci dell'Attivo	30.06.2001	31.12.2000	30.06.2000
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	11.239.349.457	26.886.142.086	12.489.817.233
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	88.381.103.502	26.822.160.273	99.513.225.507
30	Crediti verso banche:	125.370.930.619	18.302.910.167	86.315.288.824
	a) a vista	39.942.138.247	15.055.420.636	26.087.348.623
	b) altri crediti	85.428.792.372	3.247.489.531	60.227.940.201
40	Crediti verso clientela	1.730.169.926.087	1.839.245.253.046	1.522.655.561.111
	di cui:			
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	2.648.930.995	2.738.674.074	1.952.115.783
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	615.631.843.198	582.172.801.875	657.831.676.042
	a) di emittenti pubblici	372.750.302.104	435.237.178.979	306.027.720.550
	b) di banche	118.141.843.164	115.758.078.154	311.583.998.057
	di cui:			
	titoli propri	2.675.750.876	4.428.249.490	3.706.020.780
	c) di enti finanziari	23.235.240.000	-	-
	d) di altri emittenti	101.504.457.930	31.177.544.742	40.219.957.435
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.858.194.801	3.813.172.762	3.602.797.956
70	Partecipazioni	4.946.503.898	4.279.892.928	3.764.201.723
90	Immobilizzazioni immateriali	1.695.115.377	1.594.608.960	1.442.932.956
100	Immobilizzazioni materiali	42.992.508.943	43.403.469.186	42.987.422.467
120	Azioni o quote proprie	-	-	-
130	Altre attività	82.717.290.926	124.244.790.263	82.646.973.279
140	Ratei e risconti attivi:	22.198.285.007	15.644.319.899	21.555.625.519
	a) ratei attivi	19.340.932.836	14.411.246.454	19.803.087.599
	b) risconti attivi	2.857.352.171	1.233.073.445	1.752.537.920
	Totale dell'Attivo	2.728.201.051.815	2.686.409.521.445	2.534.805.522.617

Garanzie e impegni

(importi alla lira)

	Voci	30.06.2001	31.12.2000	30.06.2000
10	Garanzie rilasciate	114.006.712.352	116.160.770.858	61.356.701.504
	di cui:			
	- accettazioni	-	-	-
	- altre garanzie	114.006.712.352	116.160.770.858	61.356.701.504
20	Impegni	117.893.215.502	60.413.794.800	55.203.570.669
	di cui:			
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	7.230.858.350	-

(importi alla lira)

	Voci del Passivo	30.06.2001	31.12.2000	30.06.2000
10	Debiti verso banche	207.459.468.745	262.166.955.208	187.887.831.829
	a) a vista	30.964.284.534	32.228.537.051	28.117.935.267
	b) a termine o con preavviso	176.495.184.211	229.938.418.157	159.769.896.562
20	Debiti verso clientela:	1.482.470.636.825	1.475.168.095.364	1.402.136.927.671
	a) a vista	1.191.570.030.721	1.204.147.514.040	1.269.644.939.205
	b) a termine o con preavviso	290.900.606.104	271.020.581.324	132.491.988.466
30	Debiti rappresentati da titoli	602.262.632.761	549.644.560.992	527.114.707.469
	a) obbligazioni	394.766.162.407	353.159.398.526	337.349.497.316
	b) certificati di deposito	207.496.470.354	196.485.162.466	189.765.210.153
40	Fondi di terzi in amministrazione	3.365.570.172	3.059.376.094	2.984.170.790
50	Altre passività	133.769.027.239	102.794.282.755	120.061.086.049
60	Ratei e risconti passivi:	19.083.966.822	12.516.652.497	17.109.932.661
	a) ratei passivi	13.805.841.134	7.261.086.312	11.620.687.853
	b) risconti passivi	5.278.125.688	5.255.566.185	5.489.244.808
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.553.949.023	30.577.864.137	29.805.235.039
80	Fondi per rischi ed oneri:	15.772.884.320	20.847.716.408	15.614.397.578
	b) fondi imposte e tasse	9.435.826.138	15.040.054.253	9.423.744.156
	c) altri fondi	6.337.058.182	5.807.662.155	6.190.653.422
90	Fondi rischi su crediti	1.000.000.000	1.000.000.000	5.000.000.000
100	Fondo per rischi bancari generali	5.500.000.000	5.500.000.000	5.500.000.000
110	Passività subordinate	50.000.000.000	50.000.000.000	50.000.000.000
120	Capitale	75.512.711.262	75.579.575.000	75.579.575.000
130	Sovrapprezzi di emissione	52.336.044.000	52.336.044.000	52.336.044.000
140	Riserve	41.246.340.021	31.076.510.638	35.239.094.136
	a) riserva legale	9.615.557.590	8.134.505.017	8.134.505.017
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	-	0
	c) riserve statutarie	30.130.782.431	22.042.005.621	26.204.589.119
	d) altre riserve	1.500.000.000	900.000.000	900.000.000
170	Utile (Perdita) d' esercizio	7.867.820.625	14.141.888.352	8.436.520.395
	Totale del Passivo	2.728.201.051.815	2.686.409.521.445	2.534.805.522.617

Conto Economico

(importi alla lira)

Voci	I° Semestre 2001	I° Semestre 2000	Esercizio 2000
10 Interessi attivi e proventi assimilati	89.114.067.323	70.063.476.220	149.126.710.556
di cui:			
- su crediti verso clientela	66.000.383.954	50.984.025.292	110.254.414.095
- su titoli di debito	16.691.258.737	16.998.171.631	35.316.340.186
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-44.287.580.117	-29.413.691.341	-64.800.138.204
di cui:			
- su debiti verso clientela	26.977.004.177	14.342.612.243	33.766.571.474
- su debiti rappresentati da titoli	11.653.517.040	8.269.096.217	18.269.607.439
30 Dividendi e altri proventi	65.618.284	138.806.629	178.469.217
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	55.514.514	61.182.142	85.396.698
b) su partecipazioni	10.103.770	77.624.487	93.072.519
40 Commissioni attive	16.296.646.448	17.892.452.443	35.166.655.080
50 Commissioni passive	-910.811.640	-942.911.293	-1.991.659.984
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.877.130.037	1.463.685.153	907.730.699
70 Altri proventi di gestione	10.998.287.500	6.717.406.967	14.016.268.086
80 Spese amministrative	-51.523.712.051	-47.558.479.851	-95.001.768.213
a) Spese per il personale	-30.112.482.550	-28.756.582.468	-57.742.459.123
di cui:			
- salari e stipendi	20.827.349.358	19.777.273.735	39.965.584.692
- oneri sociali	5.638.024.641	5.491.041.709	10.755.859.645
- trattamento di fine rapporto	1.733.518.388	1.735.352.744	3.536.062.491
b) altre spese amministrative	-21.411.229.501	-18.801.897.383	-37.259.309.090
90 Rettifiche di val. su immob.ni immat. e mat.	-2.098.581.963	-1.988.393.418	-4.224.671.756
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.100.000.000	-	-314.429.265
120 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.470.430.387	-3.786.147.555	-9.006.979.059
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	327.979.764	1.252.478.572	2.174.591.785
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.000.000.000	-1.243.473.756	-939.519.490
150 Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-158.530.654	-159.282.935	-420.164.949
170 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	16.130.082.544	12.435.925.835	24.871.094.503
180 Proventi straordinari	2.049.371.676	17.527.602.764	18.679.738.937
190 Oneri straordinari	-2.060.711.578	-12.956.064.888	-14.098.200.405
200 Utile (Perdita) Straordinario	-11.339.902	4.571.537.876	4.581.538.532
210 Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.250.922.017	-8.570.943.316	-15.310.744.683
230 Utile (Perdita) d'esercizio	7.867.820.625	8.436.520.395	14.141.888.352

PARTE B
CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE I - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano, di seguito, i criteri di valutazione utilizzati per la formulazione della Relazione sull'andamento della gestione durante il primo semestre 2001, che sono i medesimi utilizzati per il Bilancio chiuso al 31.12.2000 e sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale.

1) CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I Crediti sono valutati secondo il loro valore presumibile di realizzazione determinato, tenendo anche conto di quotazioni di mercato, ove esistenti, in base:

- a) alla situazione di solvibilità dei debitori;
- b) alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

La svalutazione dei crediti per cassa è effettuata con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi dell'attivo.

Le svalutazioni sono determinate sia su base analitica (relativamente ai crediti in sofferenza ed agli Incagli) che su base forfettaria (relativamente ai crediti in bonis); quest'ultimi sulla base di una stima del rischio fisiologico di perdita.

I criteri di valutazione di cui sopra si applicano anche alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. La eventuale svalutazione viene classificata nella pertinente voce ricompresa tra i Fondi per rischi ed oneri.

2) TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto rettificato, ove del caso, dalle svalutazioni necessarie per apprezzarne il deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, salvo la presenza di idonee garanzie.

Il costo viene determinato con il criterio del "costo medio continuo ponderato" su base giornaliera.

Il costo di acquisto è altresì rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto netto di emissione, nonché dell'analoga quota della residua differenza (positiva/negativa) tra il costo così determinatosi ed il valore superiore/inferiore di rimborso dei titoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono valutati:

- a) al valore di mercato, se quotati in mercati organizzati;
- b) al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, se non quotati in mercati organizzati.

Il costo è determinato con il criterio del “costo medio continuo ponderato” su base giornaliera ed è rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto netto di emissione dei Titoli di debito.

Il valore di mercato è determinato:

- a) per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- b) per i titoli non quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, assumendo il valore di presumibile realizzazione.

Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- alla situazione di solvibilità degli emittenti;
- alla eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

2.3 Operazioni “fuori bilancio”

Le operazioni “fuori bilancio” che hanno finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività o passività in bilancio, oggetto della copertura.

Le operazioni “fuori bilancio” relative a compravendite di titoli da regolare, sono valutate con gli stessi criteri adottati per le operazioni su titoli regolate.

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati, utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevata il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al “valore di mercato”, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al “costo”, se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non

immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine di interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 130 "Altre Attività" e 50 "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

2.4 OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi attivi e passivi", secondo il principio della competenza temporale.

3) PARTECIPAZIONI

Sono considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto. In presenza di perdite di valore ritenute durevoli, il valore di carico come sopra definito viene adeguato in misura corrispondente.

4) ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (INCLUDE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- nel caso di operazioni di "negoziazione", al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- nel caso di operazioni di "copertura", coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato sulla base del "pro-rata temporis" tra gli interessi attivi o passivi.

5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative, salvo rivalutazioni effettuate a norme di legge.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato per quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore degli stessi. Nella determinazione delle quote di ammortamento si tiene conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto.

L'ammortamento delle stesse viene, di norma, effettuato a quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore delle stesse. Nella determinazione delle quote di ammortamento si tiene conto della residua possibilità di utilizzazione delle attività in questione.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e gli altri costi pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

7) RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8) ALTRI ASPETTI

8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 31 dicembre 2000; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i diritti maturati dal personale alla data del bilancio.

8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Fondo Imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente.

- FISCALITA' DIFFERITA

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n.25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Sulla base di tali disposizioni vengono pertanto rilevate ed iscritte le attività ("altre attività") e passività ("fondo imposte e tasse") a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione viene effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

In relazione ai due metodi contabili ammessi per rilevare detta fiscalità differita: balance sheet liability method e income statement liability method, la Banca adotta il primo metodo, anche sulla base delle direttive della

Banca d'Italia e Consob.

· Altri Fondi

Negli altri Fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni ed i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio.

8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa dell'attivo.

8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.87/92 ed è destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa.

8.6 CONTO ECONOMICO

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritte nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

8.7 MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in lire, mentre la nota integrativa è redatta in milioni di lire.

* * * *

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Negativo

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Negativo

* * * *

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Nel corso del secondo semestre 2000, la Banca ha avviato una operazione di cartolarizzazione Titoli (commentata nella Relazione sulla Gestione), conclusasi nel primo semestre 2001. La quota rilevata nel conto economico alla voce “profitti e perdite da operazioni finanziarie” per £. 520 milioni è pari al 50% di un quinto (£. 1.040) della perdita complessiva (£. 5.203 milioni). Il restante 50% è iscritto nei Risconti attivi.

3.2 Nel mese di maggio 2001, la Banca ha avviato un'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing. Le caratteristiche principali dell'operazione sono le seguenti:

- la Banca Popolare di Spoleto SpA ha ceduto, con contratto stipulato il 28.05.2001, con formula pro-soluto, crediti pecuniari individuabili in blocco derivanti da mutui ipotecari e altri finanziamenti concessi sotto varie forme tecniche ad una società-veicolo (Ulisse 4 s.r.l.), ai sensi della Legge 130/1999. La suddetta società-veicolo emetterà, presumibilmente entro il mese di ottobre 2001, due tranches di Titoli: una senior che verrà sottoscritta dal mercato ed una junior che verrà sottoscritta dalla Banca Popolare di Spoleto SpA;
- la cessione è risolutivamente condizionata alla effettiva realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione crediti, da concretizzarsi entro il 31 dicembre 2001.
- la perdita, evidenziata nella cessione, pari a L. 6.349 milioni, determinata sulla base della valutazione del valore di presumibile realizzo alla data della cessione, viene ammortizzata in 5 anni, secondo quanto previsto dall'art. 6 della Legge 130/1999; la perdita suddetta è stata imputata al patrimonio, con contestuale imputazione al Conto Economico e riversamento al Patrimonio stesso di L. 1.270 milioni (pari a 1/5 della perdita complessiva). Analoga imputazione al Conto Economico, come integrazione del patrimonio, avverrà nei prossimi quattro esercizi. Al 30.06.2001 tale quota è stata riscontata per un importo pari al 50% della stessa.
- Qualora la Banca non avesse potuto avvalersi del trattamento contabile consentito dalla legge n. 130/99 e descritto al paragrafo precedente, la cessione avrebbe comportato maggiori perdite su crediti per L. 5.080 milioni e un pari effetto sul risultato della Banca, al lordo del relativo effetto fiscale;
- a seguito del perfezionamento dell'operazione, la Banca Popolare di Spoleto SpA deve sottoscrivere una tranche junior di obbligazioni non rated, in via di quantificazione. Tenuto conto che su tale tranche graverebbe di fatto il rischio di default del portafoglio, su di esse verrà applicato un requisito patrimoniale, secondo quanto previsto dalla normativa della Banca d'Italia;
- Le obbligazioni junior verranno valutate sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla Banca nell'esercizio in corso;
- Si segnala infine che il credito verso la società veicolo conseguente alla predetta operazione di cessione, pari a L. 56,09 miliardi, è classificato tra i crediti verso clientela (verso imprese finanziarie), influenzando significativamente l'incremento della voce crediti verso la clientela rispetto al periodo precedente;
- Per ulteriori dettagli tecnici e numerici, si rimanda alla specifica partizione delle Informazioni sullo Stato Patrimoniale (punto 9.2)

PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

- 1) Distribuzione settoriale dei crediti
 - Crediti verso la clientela
- 2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
- 3) Le Garanzie rilasciate
- 4) I Grandi Rischi
- 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività
- 6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
- 7) Le attività e passività in valuta
- 8) Crediti verso banche
 - 8.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 8.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
- 9) Crediti verso la clientela
 - 9.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 9.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
- 10) Crediti verso clientela garantiti
- 11) Crediti verso banche centrali
- 12) Composizione dei titoli
- 13) Garanzie e impegni
- 14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito
- 15) Operazioni a termine
- 16) Attività e passività verso imprese del gruppo
- 17) Gestioni patrimoniali
- 18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

**C) INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE**

1) Distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

	(importi in milioni di lire)		
	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) Stati	11.817	23.197	16.400
b) altri enti pubblici	24.771	33.033	43.288
c) società non finanziarie	713.774	716.971	665.402
d) società finanziarie	216.705	381.631	131.282
e) famiglie produttrici	246.121	223.815	221.295
f) altri operatori	516.982	460.598	444.989
Totale	1.730.170	1.839.245	1.522.656

**2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
(prime 5 branche di attività economiche)**

	(importi in milioni di lire)		
	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	222.387	219.306	200.531
b) edilizia ed opere pubbliche	151.848	141.263	144.260
c) altri servizi destinabili alla vendita	113.903	112.696	98.520
d) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	67.967	60.215	58.648
e) prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	52.712	55.425	52.709
f) altre branche	351.078	351.881	332.029
Totale	959.895	940.786	886.697

3) Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	(importi in milioni di lire)		
	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/99	30/06/00
a) stati	-	-	-
b) altri enti pubblici	28.426	28.428	1.474
c) banche	0	264	264
d) società non finanziarie	38.218	50.638	37.400
e) società finanziarie	17.989	10.891	10.511
f) famiglie produttrici	6.702	3.624	3.439
g) altri operatori	22.672	22.316	8.269
Totale	114.007	116.161	61.357

4) Grandi Rischi

	(importi in milioni di lire)		
	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) ammontare (imp. complessivo ponderato) (*)	120.061	110.636	70.883
b) numero	3	3	2

In apposito allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2001, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2000.

5) Distribuzione temporale delle attività e delle passività

(importi in milioni di lire)

Voci/durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizz.		
1. Attivo	557.224	686.817	168.602	374.327	367.329	182.348	455.186	20.186	2.812.019
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2	4	17	35.119	3.426	30.744	19.069	-	88.381
1.2 Crediti verso banche	39.943	82.403	-	-	-	-	-	3.025	125.371
1.3 Crediti verso clientela	517.223	437.127	133.640	155.953	205.561	70.298	193.207	17.161	1.730.170
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11	87	20.390	173.169	114.053	65.016	242.906	-	615.632
1.5 Operazioni fuori bilancio	45	167.196	14.555	10.086	44.289	16.290	4	-	252.465
2. Passivo	1.249.376	688.138	246.573	302.207	62.402	14.673	29.521	1.767	2.594.657
2.1 Debiti verso banche	30.970	158.519	11.094	5.099	-	10	-	1.767	207.459
2.2 Debiti verso clientela	1.205.727	267.807	8.937	-	-	-	-	-	1.482.471
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	-	40.655	130.936	217.103	6.072	-	-	-	394.766
- certificati di deposito	11.867	107.626	78.180	8.688	1.135	-	-	-	207.496
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	50.000	-	-	-	50.000
2.5 Operazioni fuori bilancio	812	113.531	17.426	71.317	5.195	14.663	29.521	-	252.465

6) Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al 30.06.2001			
	Italia	Altri Paesi	Altri Paesi	Totale
	della U.E.			
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	121.242	3.510	619	125.371
1.2 Crediti verso clientela	1.730.024	146	-	1.730.170
1.3 Titoli	621.303	65.984	19.584	706.871
	2.472.569	69.640	20.203	2.562.412
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	197.058	10.401	-	207.459
2.2 Debiti verso clientela	1.480.940	531	1.000	1.482.471
2.3 Debiti rappresentati da titoli	602.262	-	-	602.262
2.4 Altri conti	53.366	-	-	53.366
	2.333.626	10.932	1.000	2.345.558
3. Garanzie e Impegni	222.196	-	9.703	231.899

In apposito allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2001, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2000.

7) Attività e passività in valuta

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
	7.1 Attività		
1. crediti verso banche	875	2.131	470
2. crediti verso clientela	44.068	37.125	34.642
3. titoli	-	424	6.130
4. partecipazioni	-	-	-
5. altri conti	544	226	360
Totale	45.487	39.906	41.602
7.2 Passività			
1. debiti verso banche	45.553	38.288	34.090
2. debiti verso clientela	1.154	1.494	1.587
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
Totale	46.707	39.782	35.677

8) Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in milioni di lire)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi s rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	125.371	-	125.371
	125.371	-	125.371

9) Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in milioni di lire)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	34.674	5.218	29.456
A.1 Sofferenze	1.741	1.079	662
A.2 Incagli	29.214	4.140	25.074
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	3.719	-	3.719
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	1.706.714	6.000	1.700.714
	1.741.388	11.218	1.730.170

9.2 Operazione di cartolarizzazione Crediti
Escluso dal primo semestre di competenza 2001, come già in precedenza indicato, è stata effettuata un'operazione di cartolarizzazione di Crediti non performing, ai sensi della L. n.130/1999, come da contratto di cessione crediti stipulato in data 28.05.2001, così riepilogata:

Crediti ceduti (cessione pro-soluto):

- ammontare lordo di libro di L.98,3 miliardi (oltre a posizioni interamente svalutate per L. 87,9 miliardi e contabilizzate solo extracontabilmente)
 - ammontare complessivo delle svalutazioni effettuate L. 36,16 miliardi
 - Controvalore di cessione: Euro 28.850.000 pari a £. 55,8 miliardi
 - Perdita complessiva: milioni 6.349
 - quota rilevata nella voce "rettifiche di valore su crediti e su acc.ti per garanzie e impegni" del conto economico: milioni 634 (pari al 50% di 1/5 (mil. 1.269) della perdita complessiva), in contropartita della voce "Risconti attivi
 - credito verso la Società veicolo (Ulisse 4 Srl): milioni 55.861
 - interessi maturati sul credito verso la Società veicolo periodo 28.05.-30.06.2001: milioni 231
 - credito complessivo verso la Società veicolo: milioni 56.092 (importo rilevato tra la voce 40 "crediti verso la clientela").
 - la Banca svolge il ruolo di servicing per il recupero crediti per l'intera operazione di cartolarizzazione.
- A tale riguardo si evidenzia che, nel periodo 28.05 - 30.06.2001, sono stati recuperati crediti per milioni 864.

9.2 Dinamica dei crediti dubbi

(importi in milioni di lire)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2000	70.254	51.816	2.429	5.691	-
A.1. Di cui: per interessi di mora	17.756	1.528	-	-	-
B. Variazioni in aumento	32.070	5.266	-	1.667	-
B.1. Ingressi da crediti in bonis	3.899	3.241	-	-	-
B.2. Interessi di mora	18	147	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	19.572	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	8.581	1.878	-	1.667	-
C. Variazioni in diminuzione	100.583	27.868	2.429	3.639	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	21	1.455	2.429	-	-
C.2. Cancellazioni	43.273	-	-	-	-
C.3. Incassi	1.412	4.632	-	1.738	-
C.4. Realizzi per cessioni	55.861	-	-	-	-
C.5. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	19.572	-	-	-
C.6. Altre variazioni in diminuzione	16	2.209	-	1.900	-
D. Esposizione lorda finale al 30.06.2001	1.741	29.214	-	3.719	-
D.1. Di cui : per interessi di mora	450	302	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in milioni di lire)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.2000	32.423	5.396	-	-	-	6.000
A.1. Di cui: per interessi di mora	17.756	1.528	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	13.704	2.390	-	-	-	3.446
B.1. Rettifiche di valore	7.025	1.102	-	-	-	3.446
B.1.1. Di cui: per interessi di mora	3.222	-	-	-	-	-
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	1.000	-	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	4.863	1.288	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	816	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	45.048	3.646	-	-	-	3.446
C.1. Riprese di valore da valutazione	-	96	-	-	-	-
C.1.1. Di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso	1.776	28	-	-	-	-
C.2.1. Di cui per interessi di mora	1.622	-	-	-	-	-
C.3. Cancellazioni	43.272	1	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	2.705	-	-	-	3.446
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	816	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30.06.2001	1.079	4.140	-	-	-	6.000
D.1. Di cui : per interessi di mora	450	-	-	-	-	-

10) Crediti verso clientela garantiti

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) da ipoteche	380.629	337.170	326.632
b) da pegni su:			
1. depositi di contante		4.592	3.939
2. titoli	84.581	38.252	32.694
3. altri valori	6.321	6.011	6.176
	90.902	48.855	42.809
c) da garanzie di:			
1. Stati	-	-	-
2. altri enti pubblici	797	412	379
3. banche	7.794	7.659	7.288
4. altri operatori	486.481	477.414	475.028
	495.072	485.485	482.695
Totale	966.603	871.510	852.136

11) Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
Crediti verso banche centrali	3.025	1.579	757

12) Composizione dei Titoli

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) titoli immobilizzati (*)	219.391	202.718	207.988
b) titoli non immobilizzati	487.480	410.090	552.960
Totale	706.871	612.808	760.948

(*) I titoli immobilizzati comprendono anche nr. 5 Polizze di capitalizzazione emesse da Imprese di assicurazione, mediante la sottoscrizione di una Convenzione collettiva di capitalizzazione, per garantire, alla scadenza, un capitale a fronte dell'investimento fatto dalla Banca. Dette Polizze, sono state stipulate con la RAS SpA, Zurich Investments Lifo Spa, Loyd Adriatico e Ina Assitalia (valore di bilancio pari a milioni 27.282).

	219.391	202.718	484.622	406.277
1.1 Titoli di Stato	105.237	105.365	340.720	320.038
- quotati	105.237	105.365	340.720	320.038
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri Titoli	114.154	97.353	143.902	86.239
- quotati	38.108	38.096	17.096	2.273
- non quotati	76.046	59.257	126.806	83.966
2. Titoli di capitale	-	-	2.858	3.813
- quotati	-	-	2.858	3.813
- non quotati	-	-	-	-
Totali	219.391	202.718	487.480	410.090

TITOLI IMMOBILIZZATI

Nel corso del primo semestre 2001, il Portafoglio Titoli Immobilizzato è stato movimentato (val.nom.le) in aumento per milioni 17.000, attestandosi, alla data del 30.06.2001, a milioni 214.054 (milioni 219.391 valore di bilancio). L'aumento registratosi è dovuto alla stipula di nr. 3 nuove Polizze di capitalizzazione, pari a complessivi milioni 17.000 (milioni 16.790 valore di bilancio), inserite nel portafoglio immobilizzato.

Il comparto dei Titoli immobilizzati, valutato in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia una minusvalenza netta di milioni 16.743.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(importi in milioni di lire)

	Val. Bil. ante e con riprese di valore e sval. Rischio Paese	minus/plus Minus Plus Minus Plus	Valore bil. post minus/plus e sval. Rischio Paese	Valore di mercato
Quotati	361.472	1.771 56 1.065 267	360.674	360.674
Non Quotati	126.895	263 96 89 122	126.806	126.928
Totale Tit. non Immob.	488.367	2.034 152 1.154 389	487.480	487.602

La plusvalenza di milioni 122 registratasi, alla data del 30.06.2001, sul port. Titoli non Immobilizzato, non è stata iscritta nel conto economico, giusta il criterio di valutazione adottato.

13) Garanzie e Impegni

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)			
a) crediti di firma di natura commerciale	25.974	19.264	18.550
b) crediti di firma di natura finanziaria	88.033	96.897	42.807
c) attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	114.007	116.161	61.357
13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)			
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	65.216	12.349	7.601
di cui:			
- titoli da ricevere per operazioni da regolare	58.541	7.231	870
- depositi e finanziamenti da erogare	6.675	5.118	6.731
- altri impegni a erogare fondi	-	-	-
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	52.677	48.065	47.603
di cui:			
- margine dispon.le su linee di credito irrevocabili	49.280	44.668	44.568
- impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	3.397	3.397	3.035
- agli impegni a erogare fondi	-	-	-
Totale	117.893	60.414	55.204

14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
a) banche centrali	2.743	1.579	757
b) altre banche	-	-	-
Totale	2.743	1.579	757

15) Operazioni a termine

(importi in milioni di lire)

Categorie di operazioni	Consistenze al 30.06.2001		
	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. Compravendite	704	143.593	-
1.1 titoli	-	142.896	-
- acquisti	-	58.540	-
- vendite	-	84.356	-
1.2 valute	704	697	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	704	-	-
- vendite contro euro	-	697	-
2. Depositi e finanziamenti	6.630	46.315	-
- da erogare	6.630	45	-
- da ricevere	-	46.270	-
3. Contratti derivati	85.657	11	-
3.1 con scambio di capitali	-	11	-
a) titoli	-	11	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	11	-
b) valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 senza scambio di capitali	85.657	-	-
a) valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori	85.657	-	-
- acquisti	31.093	-	-
- vendite	54.564	-	-
Totale	92.991	189.919	-

In allegato sono riportati anche i dati al 30 giugno 2000 e quelli al 31 dicembre 2000.

16 Attività e passività verso imprese del gruppo
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
16.1 Attività			
a) crediti verso banche	10.160	1.913	11.420
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	25.091	11.389	8.933
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
c) crediti verso altra clientela	-	38.456	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	39.774	0	38.450
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
Totale Attività	75.025	51.758	58.803
16.2 Passività			
a) debiti verso banche	75.203	170.402	139.741
b) debiti verso società finanziarie	-	-	-
c) debiti verso altra clientela	-	-	-
d) debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) passività subordinate	17.000	17.000	17.000
Totale Passività	92.203	187.402	156.741
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	155	-
b) impegni	47	111.660	5
Totale Garanzie e Impegni	47	111.815	5

Gruppo Spoleto-Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
16.1a Attività			
a) crediti verso banche		-	-
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
b) crediti verso società finanziarie	86	7	124
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
c) crediti verso altra clientela		-	-
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito		-	-
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
Totale Attività	86	7	124
16.2a Passività			
a) debiti verso banche		-	-
b) debiti verso società finanziarie	911	843	2.868
c) debiti verso altra clientela		-	-
d) debiti rappresentati da titoli		-	-
e) passività subordinate		-	-
Totale Passività	911	843	2.868
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	-	-
b) impegni	-	-	-
Totale Garanzie e Impegni	-	-	-

17) Gestioni patrimoniali

(importi in milioni di lire)

	Consistenze al		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	-	-	59
2. Altri titoli	378.137	396.516	420.187
	378.137	396.516	420.246

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

(importi in milioni di lire)

Categorie/valori	Periodo di riferimento		
	30/06/01	31/12/00	30/06/00
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	173.324	177.039	168.907
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	42.690	40.465	44.486
A.3 Elementi da dedurre	2.060	2.060	1.442
A.4 Patrimonio di vigilanza	213.954	215.444	211.951
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	136.062	129.795	118.223
B.2 Rischi di mercato	14.305	5.712	9.600
- di cui:			
* rischi del portafoglio non immobilizzato	14.305	5.712	9.110
* rischi di cambio	-	-	490
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	3.754	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	150.367	139.261	127.823
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.879.588	1.740.763	1.597.788
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,22	10,17	10,57
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	11,38	12,38	13,27

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

	30/06/01	31/12/00	30/06/00
Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito	12,58%	13,27%	14,35%

NOTA:

Operazione cartolarizzazione Titoli: Il requisito patrimoniale di milioni 3.754, rilevato nella voce B.3 Altri requisiti prudenziali al 31.12.2000, è ricompreso, alla data del 30.06.2001, nel rischio generico e nel rischio specifico, entrambi facenti parte dei rischi di mercato, inerenti il titolo junior (milioni 23.235), emesso dalla SPV Esperia Srl in data 19.04.2001.

Operazione di Cartolarizzazione Crediti: Il requisito Patrimoniale relativo al credito vantato nei confronti della SPV Ulisse 4 Srl (mil. 56.092) è ricompreso nei rischi di credito.

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- 1) La composizione degli interessi
- 2) Il dettaglio degli interessi
- 3) Le commissioni
- 4) La composizione dei profitti(perdite) da operazioni finanziarie del conto economico
- 5) I proventi e oneri straordinari

**D) INFORMAZIONI
SUL CONTO
ECONOMICO**

I) Composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

(importi in milioni di lire)

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
a) su crediti verso banche	5.865	1.620	2.713
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso banche centrali	841	576	1.325
b) su crediti verso la clientela	66.000	50.984	110.255
<i>di cui:</i>			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	16.691	16.998	35.316
d) altri interessi attivi	558	461	843
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-	-
Totale	89.114	70.063	149.127

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
a) su debiti verso banche	3.772	3.675	7.850
b) su debiti verso la clientela	26.977	14.343	33.767
c) su debiti rappresentati da titoli	11.654	8.269	18.270
<i>di cui:</i>			
- su certificati di deposito	3.935	2.788	6.128
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	1.478	2.633	3.999
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	407	494	914
Totale	44.288	29.414	64.800

2 - Dettaglio degli interessi

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	770	590	1.896
2.2 Saldo positivo differenziali su operazioni di copertura in valuta	-	59	60
2.3 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	442	239	717
2.4 Saldo negativo differenziali su operazioni di copertura in valuta	3	59	60

3) Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(importi in milioni di lire)

	I° semestre 2001	I° semestre 2000	Esercizio 2000
a) garanzie rilasciate	303	219	506
b) servizi di incasso e pagamento	2.071	1.838	4.062
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			
1. negoziazione titoli	544	868	1.328
2. negoziazione di valute	41	38	88
3. gestioni patrimoniali	1.252	1.346	2.677
4. custodia e amministrazione di titoli	456	397	827
5. collocamento di titoli	2.099	2.262	5.781
6. attività di consulenza	-	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta ordini	1.200	3.455	5.011
	7.966	10.423	20.280
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) altri servizi	8.331	7.470	14.887
Totale	16.297	17.893	35.167

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	I° semestre 2001	I° semestre 2000	Esercizio 2000
a) servizi di incasso e pagamento	709	572	1.289
b) servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione titoli	8	4	27
2. negoziazione di valute	8	55	107
3. gestione patrimoniali	-	-	17
4. custodia e amministrazione di titoli	19	7	-
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
	744	638	1440
c) altri servizi	167	305	552
Totale	911	943	1.992

4) Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

(importi in milioni di lire)

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
4.1 Operazioni su titoli	3.305	1.319	475
4.2 Operazioni su valute	162	145	433
4.3 Altre operazioni	-589	-	-
Totale	2.878	1.464	908

In dettaglio i dati del 1° semestre 2001 risultano così composti:

(importi in milioni di lire)

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
Rivalutazioni	319	xxx	
Svalutazioni	-1.154	xxx	-589
Altri profitti/perdite	4.140	162	
Totali	3.305	162	-589
Titoli di Stato	1.052		
Altri titoli di debito	3.040		
Titoli di capitale	-630		
Contratti derivati su titoli	-157		

La sottovoce "4.3 Altre operazioni" comprende mil. 520, pari al 50% di un quinto (mil. 1.040) della perdita complessiva (mi. 5.203) dell'operazione di cartolarizzazione Titoli non immobilizzati (non quotati), effettuata nel secondo semestre 2000, ai sensi della L.n. 130/1999.

5) Proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)

(importi in milioni di lire)

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
Utili da realizzo di:			
- titoli immobilizzati	-	9.504	9.504
- proventi contratti futures di copertura titoli immobilizzati dismessi	-	6.965	6.965
- partecipazioni	-	-	59
- mobili	-	-	-
- immobili	-	-	-
	-	16.469	16.528
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:			
- eccedenze su accantonamenti costituiti in esercizi precedenti	593	187	-
- rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	757	111	388
- recuperi di competenze varie di esercizi precedenti	-	-	583
- imposte differite attive pregresse	-	-	-
- varie	699	761	1.180
	2.049	1.059	2.151
Totale	2.049	17.528	18.679

5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)

(importi in milioni di lire)

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
Perdite da realizzi di:			
- partecipazioni	8	2	-
- mobili	-	4	31
	8	6	31
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:			
- rettifiche di condizioni afferenti esercizi precedenti	506	296	320
- perdite per rischi diversi	376	215	1.261
- rettifica imposte anticipate pregresse	-	-	61
- varie	1.170	809	795
	2.052	1.320	2.437
Oneri straordinari diversi:			
- chiusura futures di copertura tit. immob. dismessi	-	14.426	11.630
Totale	2.060	15.752	14.098

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

- 1) Il numero medio dei dipendenti
- 2) Il numero degli sportelli operativi

**E) ALTRE
INFORMAZIONI**

I - Numero medio dei dipendenti

	1° semestre 2001	1° semestre 2000	Esercizio 2000
a) Dirigenti	3	3	3
b) Funzionari	56	56	57
c) Restante personale (*)	481	462	461
Totale	540	521	521

(*) di cui n. 2 Impiegati distaccati presso la Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato è calcolato:

- per il semestre come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine giugno e fine esercizio precedente;

- per l'intero esercizio come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine esercizio e fine esercizio precedente.

2 - Numero degli sportelli operativi

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
Numero sportelli	79	69	70

Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

Il controllo è esercitato congiuntamente dalle seguenti società:

2.1 Denominazione

SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP.A R.L.

2.2 Sede

Piazza Pianciani, 5 - Spoleto

Iscrizione al Registro delle Imprese PG n. I

Iscrizione al R.E.A. PG n. 7453

Codice UIC n. 26318

2.3 Denominazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA

2.4 Sede

Piazza Salimbeni, 3 - Siena

Iscrizione al Tribunale di Siena n. 9782 del 23.8.95

Albo delle Banche n. 325 Cod. I030.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

ALLEGATI

Raccolta fiduciaria ed impieghi economici

Stato Patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Prospetto della distribuzione temporale delle attività e delle passività

Prospetto della distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Prospetto delle operazioni a termine

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Banca MPS)

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Spoleto Credito e Servizi)

Elenco delle Partecipazioni

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

RACCOLTA FIDUCIARIA

(importi in milioni di lire)	30.06.01	30.06.00	31.12.00	var. rispetto al 30.06.2000	
				assoluta	%

CLIENTELA ORDINARIA

- Debiti verso clientela	1.482.471	1.402.137	1.475.168	80.334	5,73
- Debiti rappresentati da titoli:					
- Obbligazioni	394.766	337.350	353.159	57.416	17,02
- Certificati di deposito	207.496	189.765	196.485	17.731	9,34
sub-totale	602.262	527.115	549.644	75.147	14,26

RACCOLTA DIRETTA	2.084.733	1.929.252	2.024.812	155.481	8,06
-------------------------	------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

RACCOLTA INDIRETTA	2.678.173	2.544.954	2.656.661	133.219	5,23
---------------------------	------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

TOTALE RACCOLTA DIRETTA E

INDIRETTA CLIENTELA ORDINARIA	4.762.906	4.474.206	4.681.473	288.700	6,45
--------------------------------------	------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

BANCHE

- Debiti verso Banche	207.459	187.888	262.167	19.571	10,42
-----------------------	----------------	----------------	----------------	---------------	--------------

IMPIEGHI ECONOMICI

(importi in milioni di lire)	30.06.01	30.06.00	31.12.00	var. rispetto al 30.06.2000	
				assoluta	%

CLIENTELA ORDINARIA

	(*)	(**)			
- Crediti verso clientela	1.730.170	1.522.656	1.839.245	207.514	13,63
di cui:					
- Sofferenze al netto delle svalutazioni	662	34.923	37.831	-34.261	-98,10
Crediti di firma (garanzie rilasciate)	114.007	61.357	116.161	52.650	85,81

(*) di cui mil. 56.092 (mil. 55.861 capitale e mil. 231 interessi) quale credito verso la SPV Ulisse 4 operazione di cartolarizzazione crediti, ai sensi L. n. 130/1999.

(**) di cui mil. 234.648 relativi all'esposizione verso la SPV Esperia Srl per operazione di cartolarizzazione ai sensi L. n. 130/1999.

BANCHE

- Crediti verso Banche	125.371	86.315	18.303	39.056	45,25
------------------------	----------------	---------------	---------------	---------------	--------------

SALDI MEDI LIQUIDI RACCOLTA E IMPIEGHI AL 30.06.2001

(importi in milioni di lire)	30.06.01	30.06.00	31.12.00	var. rispetto al 30.06.2000	
				assoluta	%

RACCOLTA DIRETTA

- Raccolta pura					
(d/r - c/d - c/c - prest. obblig.)	2.002.077	1.727.161	1.704.187	274.916	15,92
- Raccolta pura compresi p.c.t.	2.314.032	1.945.235	1.947.345	368.797	18,96
(clintela e Banche)					

IMPIEGHI

- Crediti verso clientela	1.624.351	1.457.950	1.482.120	166.401	11,41
(escluse sofferenze)					

Stato Patrimoniale riclassificato

Allegato n. 2

Attività

(importi in milioni di lire)

Voci	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Variazioni	
				06/2001 -06/2000	
				assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	11.239	12.489	26.886	-1.250	-10,01
2. Crediti:					
- Crediti verso clientela	1.730.170	1.522.656	1.839.245	207.514	13,63
- Crediti verso banche	125.371	86.315	18.302	39.056	45,25
3. Titoli non immobilizzati	487.480	552.960	420.583	-65.480	-11,84
4. Immobilizzazioni:					
a) titoli immobilizzati	219.391	207.988	192.225	11.403	5,48
b) partecipazioni	4.947	3.764	4.280	1.183	31,43
c)immateriale e materiali	44.688	44.430	44.998	258	0,58
5. Altre voci dell'Attivo	104.915	104.204	139.891	711	0,68
Totale dell'Attivo	2.728.201	2.534.806	2.686.410	193.395	7,63

Passività

(importi in milioni di lire)

Voci	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Variazioni	
				06/2001 -06/2000	
				assolute	%
1. Debiti:					
- Debiti verso clientela	1.482.471	1.402.137	1.478.227	80.334	5,73
- Debiti verso banche	207.459	187.888	262.167	19.571	10,42
- Debiti rappresentati da titoli	602.262	527.115	549.645	75.147	14,26
2. Fondi a destinazione specifica	46.327	45.419	51.426	908	2,00
3. Altre voci del Passivo	156.219	140.156	115.311	16.063	11,46
4. Fondi rischi su crediti	1.000	5.000	1.000	-4.000	-80,00
5. Fondo per rischi bancari generali	5.500	5.500	5.500	-	-
6. Passività subordinate	50.000	50.000	50.000	-	-
7. Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e avanzo utili	169.095	163.154	158.992	5.941	3,64
- Utile d'esercizio	7.868	8.437	14.142	-569	-6,74
Totale del Passivo	2.728.201	2.534.806	2.686.410	193.395	7,63
Garanzie e impegni	231.900	116.560	176.575	115.340	98,95
Titoli in custodia e amministrazione	2.479.478	2.229.184	2.430.025	250.294	11,23

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in milioni di lire)

Voci	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Variazioni 06/2001 - 06/2000	
				assolute	%
Margine di interesse	44.826	40.650	84.327	4.176	10,27
Commissioni nette	15.386	16.950	33.175	-1.564	-9,23
Dividendi e altri proventi	66	139	178	-73	100,00
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.877	1.464	908	1.413	96,52
Altri proventi netti	10.998	6.717	14.016	4.281	63,73
Margine di intermediazione	74.153	65.920	132.604	8.233	12,49
Spese amministrative	-51.523	-47.558	-95.001	-3.965	8,34
* spese per il personale	-30.112	-28.756	-57.742	-1.356	4,72
* altre spese amministrative	-21.411	-18.802	-37.259	-2.609	13,88
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.099	-1.988	-4.225	-111	5,58
Risultato lordo di gestione	20.531	16.374	33.378	4.157	25,39
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-3.142	-3.779	-7.772	637	-16,86
Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.100	-	-315	-1.100	100,00
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-159	-159	-420	0	0,00
Utile/Perdita ordinario	16.130	12.436	24.871	3.694	29,70
Utile/Perdita straordinario	-11	4.572	4.582	-4.583	-100,24
Utile lordo	16.119	17.008	29.453	-889	-5,23
Imposte sul reddito di periodo	-8.251	-8.571	-15.311	320	-3,73
Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile/Perdita netto	7.868	8.437	14.142	-569	-6,74

PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'
ATTIVO

		(importi in milioni di lire)		
Durata residua	Voci	Consistenze al		
		30/06/01	31/12/00	30/06/00
- A vista	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2	-	-
	I.2 Crediti verso Banche	39.943	15.055	26.087
	I.3 Crediti verso clientela	517.223	498.332	477.804
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11	356	459
	I.5 Operazioni fuori bilancio	45	4.452	41
		557.224	518.195	504.391
- Fino a tre mesi	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	4	2.345	428
	I.2 Crediti verso Banche	82.403	1.669	59.471
	I.3 Crediti verso clientela	437.127	613.373	330.795
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	87	576	5.811
	I.5 Operazioni fuori bilancio	167.196	1.213	53.713
		686.817	619.176	450.218
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	17	45	2.594
	I.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	I.3 Crediti verso clientela	133.640	116.331	123.289
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	20.390	2.357	4.154
	I.5 Operazioni fuori bilancio	14.555	6.806	124
		168.602	125.539	130.161
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	38.545	22.418	6.174
	I.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	I.3 Crediti verso clientela	361.514	333.756	327.078
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	287.222	188.543	287.809
	I.5 Operazioni fuori bilancio	54.375	22.481	253
		741.656	567.198	621.314
- Oltre 5 anni	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	49.813	2.014	90.318
	I.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	I.3 Crediti verso clientela	263.505	217.561	205.144
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	307.922	390.341	359.599
	I.5 Operazioni fuori bilancio	16.294	111	480
		637.534	610.027	655.541
- Durata indeterminata	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-
	I.2 Crediti verso Banche	3.025	1.579	757
	I.3 Crediti verso clientela	17.161	59.892	58.546
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
	I.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		20.186	61.471	59.303
- TOTALE	I.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	88.381	26.822	99.514
	I.2 Crediti verso Banche	125.371	18.303	86.315
	I.3 Crediti verso clientela	1.730.170	1.839.245	1.522.656
	I.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	615.632	582.173	657.832
	I.5 Operazioni fuori bilancio	252.465	35.063	54.611
		2.812.019	2.501.606	2.420.928

PASSIVO

(importi in milioni di lire)

Durata residua	Voci	Consistenze al		
		30/06/01	31/12/00	30/06/00
- A vista	2.1 Debiti verso banche	30.970	32.231	28.782
	2.2 Debiti verso clientela	1.205.727	1.215.767	1.279.076
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	-	-	330
	- Certificati di deposito	11.867	11.937	12.277
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	812	292	500
		<u>1.249.376</u>	<u>1.260.227</u>	<u>1.320.965</u>
- Fino a tre mesi	2.1 Debiti verso banche	158.519	211.038	130.847
	2.2 Debiti verso clientela	267.807	250.230	118.429
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	40.655	17.855	12.790
	- Certificati di deposito	107.626	97.309	94.744
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	113.531	11.972	53.781
		<u>688.138</u>	<u>588.404</u>	<u>410.591</u>
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	2.1 Debiti verso banche	11.094	9.405	15.845
	2.2 Debiti verso clientela	8.937	9.171	4.631
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	130.936	107.000	68.145
	- Certificati di deposito	78.180	74.306	69.406
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	17.426	17.426	-
		<u>246.573</u>	<u>217.308</u>	<u>158.027</u>
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	2.1 Debiti verso banche	5.099	6.719	8.435
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	223.175	228.304	256.084
	- Certificati di deposito	9.823	12.933	13.338
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	50.000	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	76.512	801	107
		<u>364.609</u>	<u>248.757</u>	<u>277.964</u>
- Oltre 5 anni	2.1 Debiti verso banche	10	31	84
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	50.000	50.000
	2.5 Operazioni fuori bilancio	44.184	4.572	223
		<u>44.194</u>	<u>54.603</u>	<u>50.307</u>
- Durata indeterminata	2.1 Debiti verso banche	1.767	2.743	3.896
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		<u>1.767</u>	<u>2.743</u>	<u>3.896</u>
- TOTALE	2.1 Debiti verso banche	207.459	262.167	187.889
	2.2 Debiti verso clientela	1.482.471	1.475.168	1.402.136

PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

(importi in milioni di lire)

		Consistenze al		
		30/06/01	31/12/00	30/06/00
I ATTIVO				
- ITALIA	I.1 Crediti verso banche	121.242	14.789	82.790
	I.2 Crediti verso Clientela	1.730.024	1.839.098	1.522.656
	I.3 Titoli	621.303	564.270	640.235
		2.472.569	2.418.157	2.245.681
- ALTRI PAESI U.E.	I.1 Crediti verso banche	3.510	3.087	3.089
	I.2 Crediti verso Clientela	146	149	-
	I.3 Titoli	65.984	11.682	64.790
		69.640	14.918	67.879
- ALTRI PAESI	I.1 Crediti verso banche	619	428	436
	I.2 Crediti verso Clientela	-	-	-
	I.3 Titoli	19.584	36.855	55.923
		20.203	37.283	56.359
- TOTALE ATTIVO	I.1 Crediti verso banche	125.371	18.304	86.315
	I.2 Crediti verso Clientela	1.730.170	1.839.247	1.522.656
	I.3 Titoli	706.871	612.807	760.948
		2.562.412	2.470.358	2.369.919
2 PASSIVO				
- ITALIA	2.1 Debiti verso banche	197.058	248.957	172.201
	2.2 Debiti verso Clientela	1.480.940	1.473.511	1.400.217
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	602.262	549.644	527.115
	2.4 Altri conti	53.366	53.059	52.984
		2.333.626	2.325.171	2.152.517
- ALTRI PAESI U.E.	2.1 Debiti verso banche	10.401	13.210	15.686
	2.2 Debiti verso Clientela	531	430	737
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		10.932	13.640	16.423
- ALTRI PAESI	2.1 Debiti verso banche	-	-	-
	2.2 Debiti verso Clientela	1.000	1.227	1.184
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		1.000	1.227	1.184
- TOTALE PASSIVO	2.1 Debiti verso banche	207.459	262.167	187.887
	2.2 Debiti verso Clientela	1.482.471	1.475.168	1.402.138
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	602.262	549.644	527.115
	2.4 Altri conti	53.366	53.059	52.984
		2.345.558	2.340.038	2.170.124
3 GARANZIE E IMPEGNI				
- ITALIA		222.196	176.311	116.296
- ALTRI PAESI U.E.		-	264	264
- ALTRI PAESI		9.703	-	-
TOTALE		231.899	176.575	116.560

PROSPETTO DELLE OPERAZIONI A TERMINE

(importi in milioni di lire)

Categorie di operazioni	Consistenze al								
	30/06/01			31/12/00			30/06/00		
	Di	Di	Altre	Di	Di	Altre	Di	Di	Altre
	copertura negoziazione operazioni			copertura negoziazione operazioni			copertura negoziazione operazioni		
1. Compravendite	704	143.593	-	1.473	9.747	-	258	2.077	-
1.1 Titoli	-	142.896	-	-	8.191	-	-	1.635	-
- acquisti	-	58.540	-	-	7.231	-	-	870	-
- vendite	-	84.356	-	-	960	-	-	765	-
1.2 Valute	704	697	-	1.473	1.556	-	258	442	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	704	-	-	1.473	24	-	258	-	-
- vendite contro euro	-	697	-	-	1.532	-	-	442	-
2. Depositi e finanziamenti	6.630	46.315	-	-	5.410	-	-	53.425	7.601
- da erogare	6.630	45	-	-	5.118	-	-	41	7.601
- da ricevere	-	46.270	-	-	292	-	-	53.384	-
3. Contratti derivati	85.657	11	-	48.986	42.585	-	-	834	-
3.1 con scambi di capitali	-	11	-	-	35	-	-	834	-
a) Titoli	-	11	-	-	35	-	-	834	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	11	-	-	35	-	-	834	-
b) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 senza scambio di capitali	85.657	-	-	48.986	42.550	-	-	-	-
a) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	85.657	-	-	48.986	42.550	-	-	-	-
- acquisti	31.093	-	-	26.719	-	-	-	-	-
- vendite	54.564	-	-	22.267	42.550	-	-	-	-
Totale	92.991	189.919	-	50.459	57.742	-	258	56.336	7.601

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.06.2001
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(importi alla lira)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	
			Garanzie rilasciate	Impegni
1) Rapporti verso Banche				
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	479.019.546	74.929.992.144	-	-
Banca Toscana SpA	-	272.615.503	-	-
Gruppo Bam Spa	9.681.350.000	-	-	-
	10.160.369.546	75.202.607.647	-	-
2) Rapporti verso Società Finanziarie				
Merchant Leasing & Factoring SpA	25.090.682.110	-	-	-
Intermonte	-	-	-	46.989.400
	25.090.682.110	-	-	46.989.400
3) Rapporti verso altra clientela				
Monte Paschi Mercato Sim SpA	-	-	-	-
	-	-	-	-
4) Obbligazioni e altri titoli di debito				
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	39.774.379.862	-	-	-
	39.774.379.862	-	-	-
5) Debiti rappresentati da titoli				
6) Passività subordinate				
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	-	7.000.000.000	-	-
Ducato Gestioni Spa	-	10.000.000.000	-	-
		17.000.000.000		
Totale	75.025.431.518	92.202.607.647	-	46.989.400

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.06.2001
GRUPPO SPOLETO CREDITO E SERVIZI

(importi alla lira)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	
			Garanzie	Impegni
1) Rapporti verso Banche	-	-	-	-
2) Rapporti verso Società Finanziarie				
Spoleto Credito e Servizi Scrl	86.017.592	910.632.370	-	-
	86.017.592	910.632.370	-	-
3) Rapporti verso altra clientela	-	-	-	-
4) Obbligazioni e altri titoli di debito	-			
5) Debiti rappresentati da titoli		-		
6) Passività subordinate		-		
Totale	86.017.592	910.632.370	-	-

Elenco delle "Partecipazioni" alla data del 30.06.2001

Denominazione	Sede sociale	N. azioni possedute al 31.12.2000	N. azioni possedute al 30.06.2001	Nostra Partecipazione al 30.06.2001	Valore nominale totale delle azioni o quote	Valore di bilancio al 31.12.2000	Valore di bilancio al 30.06.2001	Note
a) in banche								
1. quotate								
2. non quotate								
BANCA DI SASSARI SPA	SASSARI	944	944	0,0032	1.888.000	12.998.878	12.998.878	
MEDIO CREDITO DELL'UMBRIA SPA	PERUGIA	90.772	90.772	0,1050	90.772.000	242.756.134	242.756.134	
MEDIO CREDITO TOSCANO SPA	FIRENZE	6.327	6.327	0,0026	3.163.500	8.157.118	8.157.118	
MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	ROMA	11.880	0	0,0000	0	174.014.986	0	Cessione partecipazione
IST. CENTRALE BANCHE POP. ITALIANE	ROMA	9.100	9.100	0,0824	52.780.000	301.328.301	301.328.301	
BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA	MILANO	8.821	8.821	0,0289	88.210.000	109.390.987	109.390.987	
b) in enti finanziari								
1. quotate								
2. non quotate								
UNIONE FIDUCIARIA SPA	MILANO	320	320	0,0296	3.200.000	5.580.156	5.580.156	
SVILUPPUMBRIA SPA	PERUGIA	235.060	235.060	2,0861	235.060.000	235.060.003	235.060.003	
GEPAFIN SPA	PERUGIA	3.333	3.333	3,3330	33.330.000	40.612.992	40.612.992	
BIC UMBRIA SPA	TERNI	519	519	1,0380	51.900.000	51.899.994	51.899.994	
PRT - PROGETTO RICERCHE TERZIARIO SRL	SPOLETO	442	442	0,5890	442.000	441.992	441.992	
SERVIZI INTERBANCARI SPA	ROMA	73.879	73.879	0,1642	73.879.000	75.231.873	75.231.873	
NUOVA FIN SPA	SPOLETO	2.060	2.060	19,4340	2.060.000.000	2.059.999.976	2.059.999.976	
ULISSE 4 SRL	MILANO	0	700	7,0000	1.355.389	0	406.617	acquisto nuova partecipazione
c) altre								
1. quotate								
2. non quotate								
SOR.I.T. Spa - Servizio Riscossione Tributi	FOLIGNO	4.803.960	190.000	19,0000	950.000.000	158.530.673	950.000.000	riduzione e aumento del capita
		2.442.109	0	0	0	80.589.590	0	
		2.361.851	0	0	0	77.941.083	0	
CENTRALE GPA SPA	PESARO	179.375	179.375	17,7336	179.375.000	141.041.373	141.041.373	
SASE SPA	PERUGIA	890	928	1,8560	92.800.000	17.799.995	66.550.007	Aumento del capitale sociale
EUROS SPA - CEFOR & ISTRIFORM C.	MILANO	52.317	52.317	0,2657	52.317.000	49.550.001	49.550.001	
S.W.I.F.T. S.C.	LA HULPE	1	1	0,0010	48	192.581	192.581	
SOC. PER I SERV. BANCARI - SSB SPA	MILANO	42.213	42.213	0,0510	10.553.250	1.164.957	1.164.957	
SIA SPA	MILANO	3.236	3.236	0,0092	3.236.000	3.591.955	3.591.955	
INFORMATICA UMBRA SRL	SPOLETO	25.000	25.000	8,3333	25.000.000	24.999.995	24.999.995	
MAI TITOLO VALLE UMBRA SUD SPA	FOLIGNO	21.559	21.559	1,0884	21.559.000	21.538.992	21.538.992	
FOLIGNO NUOVA SPA	FOLIGNO	2	2	0,6667	2.000.000	1.999.993	1.999.993	
SOGINTLOC.APPENNINO CENTRALE SCARL	SANSEPOLCRO	4	4	0,4474	4.000.000	3.999.986	3.999.986	
RESIDENCE LA PINETINA SRL	ROMA	306	306	34,0000	306.000	55.000.001	55.000.001	
PATTO DUEMILA SRL	CITTA' D. PIEVE	40	40	2,0000	20.000.000	19.995.721	19.995.721	
FIORONI SISTEMI SPA	PERUGIA	463.000	463.000	1,3836	463.000.000	462.993.815	462.993.815	
Totale								
		4.520.126.187	4.279.892.328	4.946.503.898				

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

(importi in milioni di lire)

	Capitale Sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve				Utile di esercizio	Fondo per Rischi Banc.Gen.li	Totale
			Riserva Legale	Riserva Statutaria (Straord.)	Riserva per azioni o quote proprie (a)				
					Dispon.le	Indisp.le			
Saldi al 31 dicembre 2000	75.580	52.336	8.135	22.042	900	-	14.142	5.500	178.635
Movimenti anno 2001:									
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assegnazione alla Riserva Legale	-	-	1.414	-	-	-	1.414	-	-
Assegnazione alla Riserva Straordinaria	-	-	-	12.128	-	-	12.128	-	-
Assegnazione alla Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	600	-	600	-	-
Ripartiz. alla Ris. per azioni tra quota disp.le e ind.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (*)	- 67	-	67	5.080	-	-	-	-	5.080
Accantonamenti (**)	-	-	-	1.041	-	-	-	-	1.041
Acc.to al Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	7.868	-	7.868
Saldi al 30 giugno 2001	75.513	52.336	9.616	30.131	1.500	-	7.868	5.500	182.464

(a) Quota disponibile della riserva per acquisto azioni proprie, costituita in conformità di delibera assembleare e registrata nella voce 140: Riserve, sottovoce d) "altre riserve".

(*) - mil. 67 Conversione capitale sociale in Euro: riduzione del val. nom.le della azioni e del capitale sociale mediante accredito alla Riserva legale;

- mil. 5.080 imputazione a Riserva Straordinaria di 4/5 della perdita complessiva derivante dalla cartolarizzazione Crediti avvenuta nell'esercizio 2001 (L. n. 130/99).

(**) - mil. 1.041 Reintegro della Riserva Straordinaria del 2° quinto della perdita complessiva (mil. 5.203) derivante dalla cartolarizzazione Titoli avvenuta nell'esercizio 2000 (L. n. 130/99).